

# **Comune di LUCCA**

**Provincia di Lucca**

**Relazione dell'Organo di revisione  
economico-finanziaria  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2018**

# L' Organo di revisione

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, consegnato in data 1° aprile 2019, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del TUEL;
- Conto economico di cui all'art. 229, del TUEL;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del TUEL;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (FPV);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati Siope;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione di cui agli artt. 151, comma 6, e 231 T.U.E.L., redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs 118/2011 e contenente, tra l'altro, gli elementi previsti dall'art. 227, comma 5, T.U.E.L.;

• oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del TUEL;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del TUEL;
- c) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- d) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, circa l'esistenza o meno alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- f) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- g) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

**visti**

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del TUEL, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario, in esito ai lavori di cui ai verbali n. 7 dell' 1.4.2019, n. 8 del 3.4.2019, n. 9 del 5.4.2019 e n. 10 dell' 8.4.2019, al quale la presente relazione è allegata.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

|  |       |
|--|-------|
| 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio ..... | p. 4  |
| 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....                                       | p. 4  |
| 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....   | p. 6  |
| 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....                             | p. 6  |
| 5. Incarichi a pubblici dipendenti .....   | p. 6  |
| 6. Incarichi a consulenti esterni .....  | p. 7  |
| 7. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....  | p. 7  |
| 8. Contributi straordinari ricevuti .....  | p. 8  |
| 9. Amministrazione dei beni .....  | p. 8  |
| 10. Adempimenti fiscali .....  | p. 9  |
| 11. Pareggio di bilancio .....   | p. 11 |
| 12. Verifiche di cassa .....   | p. 12 |
| 13. Tempestività dei pagamenti .....   | p. 12 |
| 14. Referto per gravi irregolarità .....   | p. 13 |
| 15. Controlli sugli Organismi partecipati.....   | p. 13 |
| 16. Esternalizzazione di servizi .....   | p. 16 |
| 17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare .....                       | p. 16 |

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

|   |       |
|---|-------|
| 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....               | p. 17 |
| 2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018.....              | p. 20 |
| 3. Servizi per conto terzi e partite di giro .....                                  | p. 22 |
| 4. Tributi comunali .....   | p. 24 |
| 5. Recupero evasione tributaria .....   | p. 29 |
| 6. Proventi Cosap .....   | p. 29 |
| 7. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale .....              | p. 30 |
| 8. "Fondo di solidarietà comunale".....   | p. 30 |
| 9. Proventi contravvenzionali .....   | p. 30 |
| 10. Contributo per permesso di costruire .....                                      | p. 32 |
| 11. Analisi della gestione dei residui.....   | p. 33 |
| 12. Spesa del personale .....   | p. 34 |
| 13. Contenimento delle spese .....  | p. 38 |
| 14. Indebitamento.....  | p. 39 |
| 15. Debiti fuori bilancio.....  | p. 40 |
| 16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....                   | p. 40 |
| 17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi..... | p. 42 |
| 18. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori .....          | p. 43 |
| 19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....                        | p. 44 |
| 20. Variazioni di bilancio .....  | p. 44 |

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

|   |       |
|---|-------|
| 1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria ..... | p. 45 |
| 1.1 Quadro generale riassuntivo .....                             | p. 45 |
| 1.2 Risultato d'amministrazione.....                              | p. 46 |
| 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....         | p. 49 |
| 1.4 Risultato di cassa.....                                       | p. 49 |
| 2. Contabilità economico patrimoniale.....                        | p. 51 |
| 3. Relazione sulla gestione.....                                  | p. 58 |

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del TUEL, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 06.02.2018 con Deliberazione n. 8.

Successivamente, nel corso dell'esercizio L'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, TUEL), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti rappresentati;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del TUEL;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del TUEL, L'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazione è riassunto nella Delibera n.47 del 03.07.2018, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) approvato, limitatamente alle dotazioni finanziarie, dalla Giunta con la deliberazione n. 90 del 10.04.2018 e del Piano della Performance approvato dalla Giunta con deliberazione n. 218 del 13.07.2018, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Piano della Performance 2018 sono stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, ha espletato, mediante controlli a campione, le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del TUEL, redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, L'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, L'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"<sup>1</sup>;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del TUEL).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del TUEL, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2018;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali;
- è stato applicato il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non;
- sono stati applicati in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- nella tenuta della contabilità economica l'Ente ha effettuato le rilevazioni contabili finanziarie imputando i costi e i ricavi economici per singoli servizi, nel rispetto del principio della competenza;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla BDAP nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2018 ed al rendiconto della gestione 2017 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

---

<sup>1</sup> Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del TUEL.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...."*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 78 del 21.03.2019, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 20.03.2019; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

### 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per il titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali, esclusi gli incarichi professionali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del TUEL, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha/non ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del TUEL, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

### 5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2018, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del D.Lgs. n. 165/01.

- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, D.Lgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, D.Lgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal D.Lgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo D.Lgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, D.Lgs. n. 165/01).

## 6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018:

- Non risultano affidati incarichi di collaborazione esterna ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15, del D.Lgs. n. 33/13:
  - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - il curriculum vitae;
  - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

## 7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal Regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2018, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 27 del D.Lgs. n. 33/13).



## 8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 158, del TUEL<sup>1</sup>, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

## 9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08<sup>2</sup> ("*Manovra d'estate 2008*"), e dall'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria 2008*"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione della Giunta n. 370 del 19.12.2017, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 28.12.2017 è stato approvato il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

L'art.2, comma 594, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede, nell'ambito delle attività rivolte alla riduzione della spesa pubblica, l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio. Mentre il comma 599 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare sentita l'Agenzia del Demanio, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei suddetti piani triennali, provvedono a comunicare al MEF i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

In attesa dell'emanazione del DPCM per l'adozione dei suddetti piani triennali, il Comune ha già da tempo avviato un'attività di razionalizzazione degli immobili sedi dei servizi comunali che si è concretizzata nella quasi totale eliminazione delle locazioni passive. Infatti sono rimaste in essere solo due locazioni una, storica, relativa al plesso scolastico "Scuola Media Carducci" e l'altra ad una porzione dell'immobile denominato "Palazzina Tucci" adibito ad archivio.

Si rileva peraltro che la predetta comunicazione al Mef dei dati relativi al patrimonio comunale, fatta eccezione per gli oneri annui di funzionamento, ha trovato attuazione con l'art. 2, comma 222, della legge 191/2009 (finanziaria2010). Tale norma prevede che ogni amministrazione pubblica deve comunicare, esclusivamente mediante l'applicativo "Immobili" accessibile dal Portale Tesoro, i dati sui beni immobili (fabbricati e terreni) pubblici, detenuti o utilizzati a qualunque titolo al 31/12 dell'anno precedente a quello in cui si svolge la rilevazione, fornendo informazioni, a livello di unità catastale, su localizzazione,

<sup>1</sup> L' inosservanza dell' adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

<sup>2</sup> Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l' art. 58, comma 2, del Dl. n. 112/08.

tipo di utilizzo, caratteristiche immobiliari del bene. Comunicazioni che il Comune di Lucca ha regolarmente effettuato a decorrere dal 2010.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato, ai sensi dell'art. 2 comma 222 della Legge 191/2009 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 21.11.2018, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

## 10. Adempimenti fiscali<sup>1</sup>

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, L'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 29.10.2018 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati, in data 26.02.2019, le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati, in data 25 e 26.02.2019, le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate, in data 02.03.2018, il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate, in data 21.02.2019, il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;
- **la contabilità Iva**, L'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del DL. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2018, del pro-rata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in

<sup>1</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

scadenza il 30 aprile 2019 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);

- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis*, Dl. n. 78/10 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21*, Dl. n. 78/10, riferite all'anno 2018, entro le scadenze di legge;
- è stata presentata telematicamente, in data 27.04.2018, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2017, verificando più nello specifico:
  - che la stessa è completa;
  - che sono state applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
  - che è stato calcolato il pro-rata;
  - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario.
- è stato applicato lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/Ee n. 37/Edel 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- nel 2018 è stata verificata la rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;

- ***l'Irap***, L'Organo di revisione dà atto che:

- è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis*, comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
  1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
  2. è stata valutata la convenienza ad optare per più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
  3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
  4. l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio e, deve intendersi rinnovata tacitamente, salvo revoca;
  5. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36*, del Dpr. n. 633/72;
  6. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
    - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;
    - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
    - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2018, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, D.Lgs. n. 446/97, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato D.Lgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, D.Lgs. n. 446/97);
- è stata presentata in data 25.10.2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 31 ottobre 2018.

## 11. Pareggio di bilancio

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

### Anno 2018 - "Regole di finanza pubblica"

| Soggetti coinvolti   |
|--|
| Comuni, Province, Città metropolitane  |
| Calcolo dell'Obiettivo   |
| <p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. I "Patti regionalizzati" consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo. Con il "Patto nazionale orizzontale", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo. La "Legge di stabilità 2017" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei Patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.</p> <p>Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.</p> |

### **Determinazione del saldo finanziario di competenza**

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per il 2018 è previsto di tener conto del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ciò stante, rileva che nel saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*FCDE*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "*FPV*" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di *FPV* riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo/pari a zero, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 (come sotto evidenziato):

| anno | saldo di competenza previsto | saldo di competenza definitivo |
|------|------------------------------|--------------------------------|
| 2018 | 206.758,01                   | 17.323.720,07                  |

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, il Collegio prende atto che l'Ente ha trasmesso telematicamente al Mef - RgS in data 27 marzo 2019 la certificazione attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

### **12. Verifiche di cassa**

L'Organo di revisione da atto che gli agenti contabili, interni ed esterni, hanno reso il conto della gestione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 233 del TUEL, così come modificato dal D.L. 07/10/2008 n. 154, convertito con legge 04/12/2008 n. 189.

Tali conti sono stati parificati dal Responsabile del Servizio Finanziario ed approvati con deliberazione della Giunta Comunale nr. 85 del 01.04.2019

### **13. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali**

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione nelle proprie conclusioni ha invitato l'Ente ha rispettare le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

#### 14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

#### 15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione dà atto di aver svolto, ai sensi di quanto disposto dall' art. 114, comma 7, del TUEL, le funzioni di revisione anche nei confronti dell'Istituzione Opera delle Mura per tutte le materie di cui all'art. 239, del TUEL, e comunque in base a quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti vigenti, effettuando gli accertamenti e pervenendo alle risultanze di cui agli appositi verbali.

L'Organo di Revisione, fa presente che il Consiglio Comunale ha approvato, con Deliberazione n. 111 del 20.12.2018, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", tenuto conto della revisione straordinaria (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*);

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare entro il 7 dicembre 2018, lo stato dell'arte delle procedure di alienazione delle proprie partecipazioni o dei recessi deliberati in sede di revisione straordinaria delle partecipate *ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/16*, mediante la funzionalità "Attuazione alienazioni e recessi" dell'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro.

L'Organo di revisione prende atto che:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater* del TUEL, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate fondato sull'esistenza di due regolamenti approvati dal Consiglio Comunale: il "Regolamento per il controllo analogo di Lucca Holding S.p.A.", che disciplina i rapporti tra l'ente e la capogruppo, attraverso la quale l'Amministrazione esercita il suo ruolo di guida, indirizzo e controllo sulle società detenute ed il "Regolamento di Gruppo", che realizza un'efficace rete di raccordo tra la Holding e le sue controllate;

il predetto controllo interno delle Società è stato essenzialmente affidato all'ufficio partecipate, incardinato presso il Settore 1 - Servizi economico-finanziari, con la collaborazione della capogruppo Lucca Holding S.p.A., ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti:

- i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario;
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- 

Con riferimento ai contratti di servizio ed alla qualità dei servizi, si precisa che la stessa rientra nella competenza dei settori titolari dei medesimi contratti.

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. d) ed e), del TUEL, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-*quinquies*, del TUEL.

Tra gli strumenti nei quali si articola il flusso di informazioni, assumono particolare rilievo la relazione sul governo societario, alla cui redazione le società sono tenute ai sensi dell'articolo 6 del TUSP e il report semestrale sull'andamento, redatto secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo con nota prot. n. 1444/2017.

Merita a questo proposito segnalare che, con nota prot. n. 40516 del 22.03.2019, l'ufficio partecipate ha trasmesso a Lucca Holding S.p.A. uno schema di relazione sul governo societario, affinché la stessa, nello svolgimento delle funzioni di direzione e coordinamento, ne promuovesse l'adozione da parte delle società del gruppo.

Tale schema include un modello di Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 4 TUSP e di Relazione sul monitoraggio e verifica di crisi aziendale alla data di chiusura dell'anno, oltre ad una sezione dedicata agli strumenti integrativi di governo societario.

Nell'ambito dell'articolo 147 quater del TUEL si collocano inoltre gli obiettivi sul contenimento della spesa di personale assegnati con deliberazione C.C. n. 110/2014, recentemente sostituiti dagli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati con deliberazione C.C. n. 101/2018, in vigore dal 01.01.2019. È attualmente in corso, a seguito degli incontri svolti con le società partecipate, la definizione di ulteriori obiettivi gestionali, da attribuire alle società per l'anno 2019.

L'Organo di revisione rileva:

- che l'Ente non ha impegnato spese, imputate nel 2018, riferite agli Organismi partecipati per “Oneri per coperture di disavanzi o perdite” e per “Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione” [Macroaggregato “Altri trasferimenti in conto capitale” (U 02.04.00.00.000)]. Tuttavia, in sede di redazione del rendiconto 2018, l'Ente ha costituito apposito accantonamento nel risultato di amministrazione, per l'importo di euro 3.025,35;
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2017 della società Fidi Toscana S.p.A. è stata registrata una perdita di ammontare pari ad euro 13.751.612. Il Comune di Lucca annovera un'esigua partecipazione in tale società e, benché la partecipazione sia da ritenersi cessata ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013, la società non ha ancora provveduto alla liquidazione delle quote. Il provvedimento di cessazione della partecipazione non ne comporta, infatti, la dismissione automatica e affinché si producano gli effetti occorre che l'Assemblea dei soci disponga la liquidazione effettiva delle quote cessate, che in realtà non è stata ancora deliberata. La perdita con cui la società ha chiuso il bilancio 2017 determinerebbe, in applicazione della normativa vigente, un obbligo di accantonamento a carico del Comune di Lucca pari ad € 3.025,35. Pur ritenendo che il Comune di Lucca non debba provvedere, a stretto rigore, ad alcun tipo di accantonamento in tal senso, al fine di escludere a priori qualsiasi contestazione formale a riguardo, ed in via del tutto prudenziale, si è provveduto ad allocare, per le finalità sopra descritte, apposito accantonamento nel risultato di amministrazione, pari ad € 3.025,35;
- che, sulla base dell'andamento storico e dei fatti gestionali riferiti all'anno di competenza 2018 potrebbero produrre disavanzi o perdite i seguenti Organismi partecipati:
  - Fidi Toscana S.p.A.
- che nel 2018 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento nei seguenti Organismi partecipati:

Polis S.r.l. in liquidazione;

Polo Energy S.p.A. in liquidazione;

Lucca Holding Progetti Speciali e Risorse S.r.l. in liquidazione;

- che nel 2018 non risultano in essere procedure concorsuali nelle Società nelle quali il Comune di Lucca detiene partecipazioni.
- che nel 2018 l'Ente ha effettuato la dismissione dei seguenti Organismi partecipati:
  - con la deliberazione consiliare n. 26 del 23.04.2018 il Comune di Lucca ha approvato il progetto di scissione asimmetrica di Gesam S.p.A., che è stata completata facendo confluire il ramo cimiteri in Lucca Holding Servizi S.r.l. dal 01.08.2018 e la partecipata Gesam Energia S.p.A. in Lucca Holding S.p.A., con il contemporaneo accrescimento dei soci beneficiari (Toscana Energia e Comune di Capannori) nel capitale sociale di Gesam S.p.A., di cui Lucca Holding S.p.A. e, quindi, indirettamente il Comune di Lucca, conserva la maggioranza del capitale sociale (56,71%). La successiva fusione per incorporazione di Gesam Energia S.p.A. in Lucca Holding Servizi S.r.l. si è perfezionata con atto notarile del 18.10.2018 con decorrenza 01.01.2019;
  - con la deliberazione consiliare n. 81 del 16.10.2018, il Comune di Lucca ha approvato la fusione per incorporazione di Itinera S.r.l. in Metro S.r.l., che si è perfezionata con atto notarile del 18.10.2018 con decorrenza 01.01.2019;
  - in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 65/2017, in data 28.09.2018 Gesam Reti S.p.A. ha avviato la procedura ad evidenza pubblica per la vendita delle azioni di Gesam Gas & Luce S.p.A., con la pubblicazione dell'avviso. La procedura si è conclusa il 14.03.2019 con l'atto notarile di cessione delle azioni al socio privato Canarmino S.p.A., a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione;
  - con deliberazione C.C. n. 103 del 27.11.2018 è stato disposto lo scioglimento dell'Istituzione Opera delle Mura a far data dal 01.01.2019, dando mandato al competente organo amministrativo di provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti, con particolare riferimento alla liquidazione dello stato attivo e passivo dell'Istituzione, al fine di garantire la cancellazione del soggetto giuridico entro la data del 28.02.2019. Tale termine è stato prorogato al 31.05.2019 con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 09.03.2019.
- che l'Ente, in sede di redazione di rendiconto 2018, ha provveduto a costituire apposito accantonamento nel risultato di amministrazione, per l'importo di € 3.025,35. La quota accantonata risulta congrua rispetto ai risultati di bilancio conseguiti dai citati Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente ha aggiornato entro il 31 dicembre 2018 il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal D.Lgs. n. 118/11);
- che l'Ente ha comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2018;
- che l'Ente ha trasmesso agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili dal proprio sito internet);



- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette e indirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del TUEL, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del D.Lgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata *asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del TUEL, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/11).

## 16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha effettuato nell'esercizio 2018 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

L'Organo di Revisione, infine, dichiara:

- che l'Ente non ha inserito nei propri contratti di servizio le clausole previste dall'art. 243, comma 3-bis, del TUEL, secondo il quale *"I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08.* Al riguardo si fa presente tuttavia che la riduzione della spesa di personale delle società partecipate è stata perseguita, dapprima attraverso gli obiettivi sul contenimento della spesa di personale assegnati alle società con deliberazione C.C. n. 110/2014, vigenti fino al 31.12.2018 e più recentemente dagli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati con deliberazione C.C. n. 101/2018, in vigore dal 01.01.2019. Si segnala inoltre in proposito che le società appartenenti al gruppo L.H., in ossequio al regolamento di gruppo, sono tenute in occasione dell'assunzione di personale dipendente, ad ottenere la preventiva autorizzazione della Capogruppo e del servizio partecipate del Comune di Lucca, che quindi possono svolgere un monitoraggio costante sul costo del personale delle società controllate e raggiungere, seppure con altre modalità, gli obiettivi fissati dalla norma citata.
- che, ai sensi dell'art. 239, del TUEL, ha emanato pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad Organismi esterni, come risultanti dagli appositi verbali. A tal fine si ricordano i seguenti provvedimenti:
  - . deliberazione C.C. n. 26 del 26.04.2018 *"Scissione asimmetrica di Gesam S.p.A., nuovo statuto Gesam S.p.A. e indirizzi operativi a Lucca Holding S.p.A. – Approvazione"*;
  - . deliberazione C.C. n. 81 del 16.10.2018 *"Fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 cod.civ. di Itinera S.r.l. in Metro S.r.l., nuovo statuto di Metro S.r.l. e indirizzi operativi a Lucca Holding S.p.A. – Approvazione."*;
  - . deliberazione C.C. n. 82 del 16.10.2018 *"Fusione per incorporazione di Gesam Energia S.p.A. in Lucca Holding Servizi S.r.l., nuovo statuto di Lucca Holding Servizi S.r.l. e indirizzi operativi a Lucca Holding S.p.A. – Approvazione."*;
  - . deliberazione C.C. n. 103 del 27.11.2018 *"Scioglimento dell'Istituzione Opera delle Mura di Lucca e assegnazione delle relative funzioni – Approvazione"*.

## 17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con L'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del TUEL, L'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

nel corso dell'anno 2018 L'Organo di revisione stesso non ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento a specifiche situazioni.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

| TIPOLOGIA/TITOLI   | CONSUNTIVO<br>2016   | CONSUNTIVO<br>2017   | PREVISIONE<br>INIZIALE 2018 | PREVISIONE<br>DEF. 2018 | CONSUNTIVO<br>2018   |
|--|----------------------|----------------------|-----------------------------|-------------------------|----------------------|
| <b>ENTRATE CORRENTI<br/>DI NATURA<br/>TRIBUTARIA,<br/>CONTRIBUTIVA E<br/>PEREQUATIVA</b>           |                      |                      |                             |                         |                      |
| 101: Imposte tasse e<br>proventi assimilati  | 37.260.290,23        | 37.954.356,55        | 36.551.100,00               | 36.532.145,96           | 37.774.373,51        |
| 104: Compartecipazioni di<br>tributi   | 32.001,55            | 7.772,36             | 100.000,00                  | 3.000,00                | 2.155,65             |
| 301: Fondi perequativi da<br>Amministrazioni Centrali  | 6.523.829,91         | 6.168.110,23         | 6.430.830,00                | 6.430.830,00            | 6.430.779,75         |
| 302: Fondi perequativi dalla<br>Regione o Provincia aut.   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                 |
| <b>TOTALE TITOLO 1</b>   | <b>43.816.121,69</b> | <b>44.130.239,14</b> | <b>43.081.930,00</b>        | <b>42.965.975,96</b>    | <b>44.207.308,91</b> |
| <b>TRASFERIMENTI<br/>CORRENTI</b>  |                      |                      |                             |                         |                      |
| 101: Trasferimenti correnti<br>da Amm/ni pubbliche   | 12.768.038,06        | 10.532.622,70        | 10.776.437,00               | 10.195.992,77           | 6.752.537,00         |
| 102: Trasferimenti correnti<br>da Famiglie   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                        | 1.500,00                | 0,00                 |
| 103: Trasferimenti correnti<br>da Imprese  | 0,00                 | 125.447,50           | 0,00                        | 10.000,00               | 20.025,00            |
| 104: Trasferimenti correnti<br>Istituzioni Sociali Private   | 0,00                 | 28.000,00            | 389.550,00                  | 962.550,00              | 277.794,54           |
| 105: Trasferimenti correnti<br>da Ue e Resto del Mondo   | 0,00                 | 309.246,40           | 126.996,00                  | 952,70                  | 951,90               |
| <b>TOTALE TITOLO 2</b>   | <b>12.768.038,06</b> | <b>10.995.316,60</b> | <b>11.292.983,00</b>        | <b>11.170.995,47</b>    | <b>7.051.308,44</b>  |
| <b>ENTRATE<br/>EXTRATRIBUTARIE</b>   |                      |                      |                             |                         |                      |
| 100: Vendita beni e servizi e<br>proventi da gestione beni   | 15.631.428,32        | 14.256.004,79        | 15.314.108,00               | 15.310.562,07           | 14.371.600,92        |
| 200: Proventi derivanti da<br>attività di controllo e<br>repressione di<br>irregolarità e illeciti | 9.855.028,34         | 6.406.572,21         | 6.055.000,00                | 6.721.059,06            | 6.967.383,55         |
| 300: Interessi attivi  | 137.933,32           | 75.567,69            | 134.800,00                  | 134.800,00              | 117.919,67           |
| 400: Altre entrate da redditi<br>da capitale   | 4.350.000,00         | 2.761.322,49         | 1.800.000,00                | 2.300.000,00            | 2.300.000,08         |
| 500: Rimborsi e altre entrate<br>correnti  | 3.953.840,01         | 3.355.853,66         | 3.423.014,00                | 3.235.112,85            | 3.212.406,99         |
| <b>TOTALE TITOLO 3</b>   | <b>33.928.229,99</b> | <b>26.855.320,84</b> | <b>26.726.922,00</b>        | <b>27.701.533,98</b>    | <b>26.969.311,21</b> |
| <b>TOTALE ENTRATE<br/>CORRENTI</b>   | <b>90.512.389,74</b> | <b>81.980.876,58</b> | <b>81.101.835,00</b>        | <b>81.838.505,41</b>    | <b>78.227.928,56</b> |
| <b>ENTRATE IN CONTO<br/>CAPITALE</b>   |                      |                      |                             |                         |                      |
| 100: Tributi in conto capitale   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                 |
| 200: Contributi agli<br>investimenti   | 4.721.922,28         | 9.829.067,47         | 51.391.657,05               | 45.353.014,49           | 5.247.718,19         |
| 300: Altri trasferimenti in<br>conto capitale  | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                 |
| 400: Entrate da alienazione<br>di beni materiali e immat.  | 657.488,40           | 553.527,07           | 6.221.000,00                | 1.988.062,00            | 379.341,02           |
| 500: Altre entrate in conto<br>capitale  | 1.843.718,06         | 1.878.951,67         | 3.063.044,00                | 2.787.440,00            | 1.807.725,73         |
| <b>TOTALE TITOLO 4</b>   | <b>7.223.128,74</b>  | <b>12.261.546,21</b> | <b>60.675.701,05</b>        | <b>50.128.516,49</b>    | <b>7.434.784,94</b>  |

|   |                       |                       |                       |                       |                       |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>                |                       |                       |                       |                       |                       |
| 100: Alienazione di attività finanziarie                            | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 61.493,00             | 61.492,50             |
| 200: Riscossione di crediti di breve termine                        | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine                     | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie            | 6.182.930,00          | 6.206.822,25          | 4.000.000,00          | 4.445.000,00          | 1.550.000,00          |
| <b>TOTALE TITOLO 5</b>  | <b>6.182.930,00</b>   | <b>6.206.822,25</b>   | <b>4.000.000,00</b>   | <b>4.506.493,00</b>   | <b>1.611.492,50</b>   |
| <b>ACCENSIONE PRESTITI</b>  |                       |                       |                       |                       |                       |
| 100: Emissione di titoli obbligazionari                             | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| 200: Accensione Prestiti a breve termine                            | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| 300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine                | 9.411.754,31          | 2.785.138,47          | 4.592.759,63          | 5.638.661,02          | 1.685.332,02          |
| 400: Altre forme di indebitamento                                   | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>TOTALE TITOLO 6</b>  | <b>9.411.754,31</b>   | <b>2.785.138,47</b>   | <b>4.592.759,63</b>   | <b>5.638.661,02</b>   | <b>1.685.332,02</b>   |
| <b>TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> | <b>76.623.289,29</b>  | <b>52.149.237,07</b>  | <b>70.000.000,00</b>  | <b>70.000.000,00</b>  | <b>10.271.056,15</b>  |
| <b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>                                   |                       |                       |                       |                       |                       |
| Entrate per partite di giro   | 35.510.702,29         | 33.080.644,91         | 61.868.800,00         | 116.145.800,00        | 104.492.284,60        |
| Entrate per partite conto terzi                                     | 5.379.534,01          | 2.772.104,69          | 240.000,00            | 240.000,00            | 174,40                |
| <b>TOTALE TITOLO 9</b>  | <b>40.890.236,30</b>  | <b>35.852.749,60</b>  | <b>62.108.800,00</b>  | <b>116.385.800,00</b> | <b>104.492.459,00</b> |
| <b>TOTALE ACCERTAMENTI</b>  | <b>230.843.728,38</b> | <b>191.236.370,18</b> | <b>282.479.095,68</b> | <b>328.497.975,92</b> | <b>203.723.053,17</b> |

## SPESA

| MACROAGGREGATI   | CONSUNTIVO<br>2016    | CONSUNTIVO<br>2017    | PREVISIONE<br>INIZIALE 2018 | PREVISIONE<br>DEF. 2018 | CONSUNTIVO<br>2018    |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------------|-------------------------|-----------------------|
| <b>SPESE CORRENTI</b>                                    |                       |                       |                             |                         |                       |
| Redditi da lavoro dipendente                             | 19.442.411,19         | 19.081.949,66         | 20.345.287,00               | 20.674.915,24           | 19.727.125,74         |
| Imposte e tasse a carico dell'Ente                       | 1.265.993,10          | 1.232.076,64          | 1.310.899,00                | 1.367.516,82            | 1.309.401,55          |
| Acquisto di beni e di servizi                            | 39.257.232,46         | 36.363.049,12         | 37.495.461,62               | 36.234.224,79           | 32.146.715,31         |
| Trasferimenti correnti                                   | 7.478.104,96          | 8.272.959,30          | 8.531.375,00                | 10.963.645,91           | 9.143.263,04          |
| Interessi passivi  | 1.043.393,48          | 883.999,91            | 1.052.431,00                | 830.220,00              | 762.356,02            |
| Altre spese per redditi da capitale                      | 120,74                | 0,00                  | 25.350,00                   | 350,00                  | 0,00                  |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate                | 641.964,64            | 469.116,54            | 470.024,00                  | 832.778,42              | 697.307,96            |
| altre spese correnti                                     | 3.748.279,61          | 3.108.239,30          | 9.457.255,93                | 10.643.115,52           | 2.160.434,05          |
| <b>TOTALE TITOLO 1</b>                                   | <b>72.877.500,18</b>  | <b>69.411.390,47</b>  | <b>78.688.083,55</b>        | <b>81.546.766,70</b>    | <b>65.946.603,67</b>  |
| <b>SPESE IN C/CAPITALE</b>                               |                       |                       |                             |                         |                       |
| Tributi in conto capitale a carico dell'ente             | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni           | 8.840.798,40          | 11.979.180,60         | 67.237.009,76               | 51.687.678,76           | 11.871.378,45         |
| Contributi agli investimenti                             | 1.650.048,85          | 158.227,66            | 7.050.619,00                | 10.439.688,69           | 226.611,54            |
| Altri trasferimenti in conto capitale                    | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| altre spese in conto capitale                            | 301.666,63            | 25.298,35             | 258.585,00                  | 12.865.513,19           | 88.084,70             |
| <b>TOTALI TITOLO 2</b>                                   | <b>10.792.513,88</b>  | <b>12.162.706,61</b>  | <b>74.546.213,76</b>        | <b>74.992.880,64</b>    | <b>12.186.074,69</b>  |
| <b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'<br/>FINANZIARIE</b> |                       |                       |                             |                         |                       |
| Acquisizioni di attività finanziarie                     | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| Concessione crediti di breve termine                     | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| Concessione crediti di medio - lungo termine             | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| altre spese per incremento di attività finanziaria       | 3.182.930,00          | 6.206.822,25          | 4.000.000,00                | 4.000.000,00            | 1.250.000,00          |
| <b>TOTALE TITOLO 3</b>                                   | <b>3.182.930,00</b>   | <b>6.206.822,25</b>   | <b>4.000.000,00</b>         | <b>4.000.000,00</b>     | <b>1.250.000,00</b>   |
| <b>RIMBORSO PRESTITI</b>                                 |                       |                       |                             |                         |                       |
| Rimborso di titoli obbligazionari                        | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| Rimborso prestiti a breve termine                        | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine     | 4.424.130,46          | 4.102.309,35          | 4.352.925,00                | 3.949.805,00            | 3.949.800,80          |
| Rimborso di altre forme di indebitamento                 | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| Fondi per rimborso prestiti                              | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                        | 0,00                    | 0,00                  |
| <b>TOTALE TITOLO 4</b>                                   | <b>4.424.130,46</b>   | <b>4.102.309,35</b>   | <b>4.352.925,00</b>         | <b>3.949.805,00</b>     | <b>3.949.800,80</b>   |
| <b>TOTALE TITOLO 5</b>                                   | <b>76.623.289,26</b>  | <b>52.149.237,07</b>  | <b>70.000.000,00</b>        | <b>70.000.000,00</b>    | <b>10.271.056,15</b>  |
| <b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>                        |                       |                       |                             |                         |                       |
| Uscite per partite di giro                               | 40.890.236,30         | 35.852.749,60         | 62.088.800,00               | 116.365.800,00          | 104.492.459,00        |
| Uscite per partite conto terzi                           | 0,00                  | 0,00                  | 20.000,00                   | 20.000,00               | 0,00                  |
| <b>TOTALE TITOLO 7</b>                                   | <b>40.890.236,30</b>  | <b>35.852.749,60</b>  | <b>62.108.800,00</b>        | <b>116.385.800,00</b>   | <b>104.492.459,00</b> |
| <b>TOTALE IMPEGNI</b>                                    | <b>208.790.600,08</b> | <b>179.885.215,35</b> | <b>293.696.022,31</b>       | <b>350.875.252,34</b>   | <b>198.095.994,31</b> |

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018

### ENTRATE

| Titolo     | Denominazione   |            | Rendiconto<br>2017    | Previsione<br>definitiva<br>2018 | Rendiconto<br>2018<br>(A) | Incassi<br>c/comp.<br>(B) | Incassi<br>c/residui | B/A<br>%      |
|------------|---|------------|-----------------------|----------------------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------|---------------|
|            | Fpv per spese correnti  | competenza | 3.993.716,57          | 0,00                             | 0,00                      |                           |                      |               |
|            | Fpv per spese c/capitale  | competenza | 20.161.092,79         | 0,00                             | 0,00                      |                           |                      |               |
|            | Utilizzo avanzo di amm.ne   | competenza | 1.495.747,16          | 0,00                             | 0,00                      |                           |                      |               |
| TITOLO I   | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa | competenza | <b>44.130.239,14</b>  | <b>42.965.975,96</b>             | <b>44.207.308,91</b>      |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | 39.546.858,12         | 54.951.575,68                    | 47.965.828,02             | 33.807.944,23             | 14.157.883,79        | <b>76,48</b>  |
| TITOLO II  | Trasferimenti correnti  | competenza | <b>10.995.316,60</b>  | <b>11.170.995,47</b>             | <b>7.051.308,44</b>       |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | 13.308.007,73         | 15.898.697,10                    | 8.588.827,18              | 6.023.721,47              | 2.565.105,71         | <b>85,43</b>  |
| TITOLO III | Entrate extratributarie   | competenza | <b>26.855.320,84</b>  | <b>27.701.533,98</b>             | <b>26.969.311,21</b>      |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | 25.912.753,46         | 38.684.594,74                    | 24.802.005,02             | 15.098.930,96             | 9.703.074,06         | <b>55,99</b>  |
| TITOLO IV  | Entrate in conto capitale   | competenza | <b>12.261.546,21</b>  | <b>50.128.516,49</b>             | <b>7.434.784,94</b>       |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | 7.060.233,88          | 54.297.098,07                    | 9.114.386,19              | 4.392.965,73              | 4.721.420,46         | <b>59,09</b>  |
| TITOLO V   | Entrate da riduzione attività finanziarie                         | competenza | <b>6.206.822,25</b>   | <b>4.506.493,00</b>              | <b>1.611.492,50</b>       |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | 5.636.585,76          | 6.086.511,48                     | 1.983.251,18              | 361.492,50                | 1.621.758,68         | <b>22,43</b>  |
| TITOLO VI  | Accensione prestiti   | competenza | <b>2.785.138,47</b>   | <b>5.638.661,02</b>              | <b>1.685.332,02</b>       |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | 7.476.591,42          | 5.422.037,46                     | 1.916.155,87              | 1.546.160,00              | 370.035,87           | <b>91,74</b>  |
| TITOLO VII | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | competenza | <b>52.149.237,07</b>  | <b>70.000.000,00</b>             | <b>10.271.056,15</b>      |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | 52.149.237,07         | 30.000.000,00                    | 10.271.056,15             | 10.271.056,15             | 0,00                 | <b>100,00</b> |
| TITOLO IX  | Entrate conto terzi e partite di giro                             | competenza | <b>35.852.749,60</b>  | <b>116.385.800,00</b>            | <b>104.492.459,00</b>     |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | 35.973.979,44         | 112.397.722,28                   | 104.486.813,61            | 104.480.279,38            | 6.534,23             | <b>99,99</b>  |
|            | <b>Totale generale entrate</b>                                    | competenza | <b>191.236.370,18</b> | <b>328.497.975,92</b>            | <b>203.723.053,17</b>     |                           |                      |               |
|            |   | cassa      | <b>187.064.246,88</b> | <b>317.738.236,81</b>            | <b>209.128.363,22</b>     | <b>175.982.550,42</b>     | <b>33.145.812,80</b> | <b>86,38</b>  |

## SPESE

| Titolo     | Denominazione   |                   | Rendiconto 2017       | Previsione definitiva 2018 | Rendiconto 2018       |
|------------|---|-------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------|
|            | Disavanzo di amministrazione                          |                   | -----                 | <b>6.625.557,88</b>        | <b>6.625.557,88</b>   |
| TITOLO I   | Spese correnti  | competenza        | <b>69.411.390,47</b>  | <b>81.546.766,70</b>       | <b>65.946.603,67</b>  |
|            |   | cassa             | 70.863.979,69         | 102.291.749,64             | 71.355.672,84         |
| TITOLO II  | Spese in conto capitale                               | competenza        | <b>12.162.706,61</b>  | <b>74.992.880,64</b>       | <b>12.186.074,69</b>  |
|            |   | cassa             | 11.455.562,30         | 62.613.251,99              | 11.461.609,26         |
| TITOLO III | Spese per incremento di attività finanziarie          | competenza        | <b>6.206.822,25</b>   | <b>4.000.000,00</b>        | <b>1.250.000,00</b>   |
|            |   | cassa             | 6.206.822,25          | 4.000.000,00               | 1.250.000,00          |
| TITOLO IV  | Rimborso prestiti                                     | competenza        | <b>4.102.309,35</b>   | <b>3.949.805,00</b>        | <b>3.949.800,80</b>   |
|            |   | cassa             | 4.102.309,35          | 3.949.805,00               | 3.949.800,80          |
| TITOLO V   | Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | competenza        | <b>52.149.237,07</b>  | <b>70.000.000,00</b>       | <b>10.271.056,15</b>  |
|            |   | cassa             | 53.125.040,69         | 30.000.000,00              | 10.271.056,15         |
| TITOLO VII | Spese per conto terzi e partite di giro               | competenza        | <b>35.852.749,60</b>  | <b>116.385.800,00</b>      | <b>104.492.459,00</b> |
|            |   | cassa             | 36.550.787,79         | 113.200.787,00             | 104.438.707,02        |
|            | <b><i>Totale generale spese</i></b>                   | <b>competenza</b> | <b>179.885.215,35</b> | <b>357.500.810,22</b>      | <b>198.095.994,31</b> |
|            |   | <b>cassa</b>      | <b>182.304.502,07</b> | <b>316.055.593,63</b>      | <b>202.726.846,07</b> |

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/11);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del TUEL e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/11.

### 3. Servizi per conto terzi e partite di giro:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

| SERVIZI CONTO TERZI e<br>PARTITE DI GIRO                                   | ACCERTAMENTI<br>(in conto competenza) |                       |
|--|---------------------------------------|-----------------------|
|  | 2017                                  | 2018                  |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale                        | 1.540.742,52                          | 1.557.639,07          |
| Ritenute erariali  | 2.725.026,82                          | 2.821.614,67          |
| Altre ritenute al personale c/terzi  | 285.766,35                            | 286.455,23            |
| Depositi cauzionali  | 0,00                                  | 0,00                  |
| Fondi per il Servizio economato  | 80.000,00                             | 80.000,00             |
| Depositi per spese contrattuali  | 0,00                                  | 0,00                  |
| Ritenute per scissione contabile (Split payment)                           | 1.845.342,69                          | 4.185.326,20          |
| altre ritenute n.a.c.  | 346.861,10                            | 341.933,01            |
| Ritenute erariali su redditi lavoro autonomo per conto terzi               | 207.988,71                            | 189.550,67            |
| entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali | 26.048.916,72                         | 95.023.651,86         |
| entrate a seguito di entrate non andate a buon fine                        | 0,00                                  | 6.113,89              |
| rimborso per acquisto servizi c/terzi                                      | 2.772.104,69                          | 174,40                |
| <b>Totale</b>  | <b>35.852.749,60</b>                  | <b>104.492.459,00</b> |

| SERVIZI CONTO TERZI e<br>PARTITE DI GIRO                         | IMPEGNI<br>(in conto competenza) |                       |
|--|----------------------------------|-----------------------|
|  | 2017                             | 2018                  |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale              | 1.540.742,52                     | 1.557.639,07          |
| Ritenute erariali  | 3.072.316,31                     | 3.163.722,08          |
| altre ritenute al personale c/terzi                              | 285.766,35                       | 286.455,23            |
| Depositi cauzionali  |                                  |                       |
| Fondi per il servizio economato                                  | 80.000,00                        | 80.000,00             |
| Depositi per spese contrattuali                                  |                                  |                       |
| Ritenute erariali su redditi lavoro autonomo per conto terzi     | 1.845.342,69                     | 4.185.326,20          |
| versamenti di altre ritenute n.a.c.                              | 2.771.676,30                     | 0,00                  |
| Ritenute erariali su redditi lavoro autonomo per conto terzi     | 207.988,71                       | 189.550,67            |
| uscite derivanti dall'utilizzo degli incassi vincolati dell'ente | 26.048.916,72                    | 95.023.651,86         |
| Spese non andate a buon fine                                     | 0,00                             | 6.113,89              |
| <b>Totale</b>  | <b>35.852.749,60</b>             | <b>104.492.459,00</b> |

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

| SERVIZI CONTO TERZI e<br>PARTITE DI GIRO                                   | RISCOSSIONI<br>(in conto competenza) |                       |
|--|--------------------------------------|-----------------------|
|  | 2017                                 | 2018                  |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale                        | 1.540.742,52                         | 1.557.639,07          |
| Ritenute erariali  | 2.724.997,72                         | 2.821.614,67          |
| altre ritenute al personale c/terzi  | 285.766,35                           | 286.455,23            |
| Depositi cauzionali  | 0,00                                 | 0,00                  |
| Fondi per il servizio economato  | 73.620,28                            | 67.883,18             |
| Depositi per spese contrattuali  | 0,00                                 | 0,00                  |
| Ritenute per scissione contabile (Split payment)                           | 1.845.192,44                         | 4.185.297,14          |
| altre ritenute n.a.c.  | 346.461,78                           | 341.933,01            |
| Ritenute erariali su redditi lavoro autonomo per conto terzi               | 207.988,71                           | 189.550,67            |
| entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali | 26.048.916,72                        | 95.023.651,86         |
| entrate a seguito di entrate non andate a buon fine                        | 0,00                                 | 6.113,89              |
| rimborso per acquisto servizi c/terzi                                      | 2.772.099,85                         | 140,66                |
| <b>Totale</b>  | <b>35.845.786,37</b>                 | <b>104.480.279,38</b> |

| SERVIZI CONTO TERZI e<br>PARTITE DI GIRO                         | PAGAMENTI<br>(in conto competenza) |                       |
|--|------------------------------------|-----------------------|
|  | 2017                               | 2018                  |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale              | 1.327.587,68                       | 1.343.415,97          |
| Ritenute erariali  | 2.692.269,87                       | 2.798.912,93          |
| altre ritenute al personale c/terzi                              | 263.867,65                         | 256.698,54            |
| Depositi cauzionali  |                                    |                       |
| Fondi per il servizio economato                                  | 80.000,00                          | 80.000,00             |
| Depositi per spese contrattuali                                  |                                    |                       |
| versamenti ritenute per scissione contabile                      | 1.536.351,56                       | 3.800.428,93          |
| versamenti di altre ritenute n.a.c.                              | 2.771.676,30                       | 0,00                  |
| Ritenute erariali su redditi lavoro autonomo per conto terzi     | 199.691,04                         | 179.700,64            |
| uscite derivanti dall'utilizzo degli incassi vincolati dell'ente | 26.048.916,72                      | 95.023.651,86         |
| Spese non andate a buon fine                                     | 0,00                               | 0,00                  |
| <b>Totale</b>  | <b>34.920.360,82</b>               | <b>103.482.808,87</b> |



## 4. Tributi comunali<sup>12</sup>

### IUC (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 18 del 06.05.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

### Imposta municipale propria - IMU

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del D.L. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale<sup>3</sup>(categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>4</sup>è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione IMU di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del D.Lgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
    - il contratto di comodato deve essere registrato;
    - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta

<sup>1</sup> L'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/11, prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

<sup>2</sup> Si ricorda che l'art. 4, comma 4, del D.L. n. 16/12, ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

<sup>3</sup> I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità.

<sup>4</sup> Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2015*");

- l'Imposta non si applica:
  - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
  - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

### **Tributo per i servizi indivisibili - TASI**

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o la base imponibile è quella prevista per l'IMU. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- o l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26,

della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2018, dall'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 ("*Legge di bilancio 2018*");

- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del D.Lgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lett. i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-*bis*, del Dl. n. 1/12.

## **Tassa sui rifiuti - TARI**

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

## Imposta di pubblicità

L'art. 1, del D.Lgs. n. 507/93, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del D.Lgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.<sup>1</sup>

|                             | Esercizio 2016 | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Previsione                  | 670.000,00     | 600.000,00     | 650.000,00     |
| Accertamento                | 747.470,50     | 728.306,07     | 734.487,00     |
| Riscossione<br>(competenza) | 563.426,79     | 659.551,85     | 662.973,72     |

<sup>1</sup> Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15- *"Legge di stabilità 2016"*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

| <b>Anno 2015</b><br><b>Aliquote varie*</b><br><i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i> | <b>Anno 2016</b><br><b>Aliquote varie*</b><br><i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i> | <b>Anno 2017</b><br><b>Aliquote varie*</b><br><i>(rendiconto)</i> | <b>Anno 2018</b><br><b>Aliquote varie*</b><br><i>(rendiconto)</i> |
|---|---|---|---|
| 7.700.000,00  | 7.192.000,00  | 7.200.267,72  | 7.489.839,04  |

\* Le aliquote in vigore negli anni 2015-2018 sono le seguenti:

- 0,59% per lo scaglione di reddito fino ad euro 15.000,00
- 0,60% per lo scaglione di reddito da € 15.001,00 fino ad euro 28.000,00
- 0,70% per lo scaglione di reddito da € 28.001,00 fino ad euro 55.000,00
- 0,75% per lo scaglione di reddito da € 55.001,00 fino ad euro 75.000,00
- 0,80% per lo scaglione di reddito oltre euro 75.000,00.
- 
- 

## Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del D.Lgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

L'art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/17, ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"). Per tale motivo, anche in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06, l'Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall'Ente.

|                             | <b>Esercizio 2016</b> | <b>Esercizio 2017</b> | <b>Esercizio 2018</b> |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Previsione                  | 670.000,00            | 700.000,00            | 800.000,00            |
| Accertamento                | 673.280,52            | 756.126,10            | 842.302,50            |
| Riscossione<br>(competenza) | 545.484,47            | 607.978,93            | 659.974,30            |

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

| Recupero evasione | Rendiconto 2016     | Rendiconto 2017     | Rendiconto 2018     |
|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| ICI/IMU           | 5.488.680,63        | 6.129.414,92        | 5.750.809,32        |
| TARSU/TIA/TARES   | 14.426,05           | 39.450,51           | 1.388,35            |
| Altri tributi     | 29.495,27           | 157.574,77          | 246.097,06          |
| <b>Totale</b>     | <b>5.532.602,15</b> | <b>6.326.440,20</b> | <b>5.998.294,73</b> |

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

|   |      |            |
|---|------|------------|
| Riscossioni di residui formati nell'anno 2015 | Euro | 300.889,08 |
| Riscossioni di residui formati nell'anno 2016 | Euro | 216.869,13 |
| Riscossioni di residui formati nell'anno 2017 | Euro | 888.494,46 |

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione prende atto che:

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

| Tributo     | Importo avvisi emessi | Importo avvisi riscossi | Importo avvisi annullati | Importo in Contenzioso |
|-------------|-----------------------|-------------------------|--------------------------|------------------------|
| ICI/IMU     | 6.095.000,00          | 1.681.483,00            | 738.209,00               | 380.374,00             |
| TARSU/TARES | 0,00                  | 0,00                    | 0,00                     | 0,00                   |
| TARI        | 0,00                  | 0,00                    | 0,00                     | 0,00                   |

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

| Tributo     | Obiettivo    | Risultato    |
|-------------|--------------|--------------|
| ICI/IMU     | 4.576.865,00 | 5.750.809,32 |
| TARSU/TARES | 22.000,00    | 1.388,35     |
| TARI        | 0,00         | 0,00         |

## 6. Proventi Cosap

L'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 507/93, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del D.Lgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

|                          | Esercizio 2016 | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Previsione               | 1.910.800,00   | 1.700.000,00   | 2.440.000,00   |
| Accertamento             | 1.900.552,29   | 2.019.164,85   | 2.412.031,10   |
| Riscossione (competenza) | 1.380.681,16   | 1.745.351,03   | 2.090.309,40   |

L'attività accertativa ha dato luogo ai seguenti risultati:

| Recupero evasione | Rendiconto 2016 | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 |
|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| COSAP             | 89.434,69       | 240.022,61      | 305.570,21      |

## 7. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-*bis*, del Dl. n. 138/11, che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato i seguenti introiti:

| Rendiconto 2016 | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 |
|-----------------|-----------------|-----------------|
| 32.001,55       | 7.772,36        | 2.155,65        |

In proposito l'Ente Locale ha elaborato il progetto "JALAPENO", progetto sovracomunale di ambito locale di cui il Comune di Lucca è Capofila; esso è stato approvato e finanziato dalla Regione Toscana con decreto n. 18359 dell'8.11.2017 ed è finalizzato allo sviluppo e attuazione di specifiche linee di indagine per l'individuazione e la verifica di potenziali situazioni di anomalia od irregolarità fiscale, erariale o catastale od amministrativa. Più precisamente, il progetto, che ha caratteristiche pluriennali, si articola in due linee di azione:

- la costruzione di un contesto stabile e strutturato di condivisione di metodi, strumenti e di collaborazione operativa rivolte al perseguimento dell'equità contributiva ed al contrasto dell'evasione fiscale;
- l'impostazione di strumenti e metodi operativi sia interni all'Ente, sia condivisi con i comuni partecipanti, sia in condivisione con l'Agenzia delle Entrate, per l'avvio delle azioni a contrasto dell'evasione fiscale, sia in ambito catastale che in quello erariale, collocandole nella cornice del Protocollo d'intesa ANCI - Agenzia delle Entrate ed allineando la costruzione delle attività di indagine e dei relativi strumenti ai contenuti dell'accordo e dei previsti Protocolli di ambito locale con le rispettive Direzioni Provinciali.

## 8. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 9. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

| Sanzioni pecuniarie per violazione al codice della strada | Anno 2016    | Anno 2017    | Anno 2018    |
|---|--------------|--------------|--------------|
| accertamento  | 8.737.167,41 | 5.683.859,47 | 5.980.450,30 |
| riscossione   | 2.384.589,50 | 1.646.334,65 | 1.605.998,56 |
| quota accantonata a FCDE                                  | 4.385.416,82 | 2.402.713,16 | 3.282.862,15 |

- l'Ente ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dagli artt. 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/92<sup>1</sup>;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

| <b>Quota destinata agli interventi e per le finalità di cui all'art. 208 D.Lgs. 285/92 C.d.S.</b>      |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
|  | <b>Anno 2016</b>    | <b>Anno 2017</b>    | <b>Anno 2018</b>    |
| Sanzioni CdS accertate   | 8.737.167,41        | 5.683.859,47        | 5.951.907,55        |
| - aggio concessionario   | 818.631,84          | 827.770,52          | 593.778,17          |
| - quota accantonata a FCDE   | 4.385.416,82        | 2.402.713,16        | 3.282.862,15        |
| entrata netta  | 3.533.118,75        | 2.453.375,79        | 2.075.267,23        |
| <b>Quota da destinare alle finalità di cui all'art. 208 CdS</b>  | <b>1.766.559,38</b> | <b>1.226.687,89</b> | <b>1.037.633,61</b> |
| destinazione a spesa corrente  | 1.074.045,71        | 979.101,56          | 719.083,29          |
| <b>% per spesa corrente</b>  | <b>30,40%</b>       | <b>39,91%</b>       | <b>34,65%</b>       |
| destinazione a spesa per investimenti  | 501.939,23          | 95.945,40           | 133.515,79          |
| <b>% per Investimenti</b>  | <b>14,21%</b>       | <b>3,91%</b>        | <b>6,43%</b>        |
| quota vincolata nel risultato di amministrazione (vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili) | 582.956,43          | 313.369,97          | 292.610,27          |
| <b>% accantonata in avanzo amm.ne</b>  | <b>16,50%</b>       | <b>12,77%</b>       | <b>14,10%</b>       |
| <b>totale spesa vincolata</b>  | <b>2.158.941,37</b> | <b>1.388.416,93</b> | <b>1.145.209,35</b> |
| <b>% quota complessivamente vincolata</b>  | <b>61,11%</b>       | <b>56,59%</b>       | <b>55,18%</b>       |

| <b>Quota destinata agli interventi e per le finalità di cui all'art. 142 D.Lgs. 285/92 C.d.S.</b>      |                  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|------------------|
|  | <b>Anno 2016</b> | <b>Anno 2017</b> | <b>Anno 2018</b> |
| Sanzioni CdS accertate   |                  |                  | 28.542,75        |
| - aggio concessionario   |                  |                  | 5.571,54         |
| - quota accantonata a FCDE   |                  |                  | 0,00             |
| entrata netta  |                  |                  | 22.971,21        |
| <b>Quota da destinare alle finalità di cui all'art. 142 CdS</b>  |                  |                  | <b>22.971,21</b> |
| destinazione a spesa corrente  |                  |                  | 0,00             |
| <b>% per spesa corrente</b>  |                  |                  | <b>0,00%</b>     |
| destinazione a spesa per investimenti  |                  |                  | 0,00             |
| <b>% per Investimenti</b>  |                  |                  | <b>0,00%</b>     |
| quota vincolata nel risultato di amministrazione (vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili) |                  |                  | 22.971,21        |
| <b>% accantonata in avanzo amm.ne</b>  |                  |                  | <b>100,00%</b>   |
| <b>totale spesa vincolata</b>  |                  |                  | <b>22.971,21</b> |
| <b>% quota complessivamente vincolata</b>  |                  |                  | <b>100,00%</b>   |

<sup>1</sup> In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del D.Lgs. n. 285/92, come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/10.



Per l'anno 2018 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 338 del 5/12/2017.

## 10. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

|                          | Rendiconto 2016 |              | Rendiconto 2017 |              | Rendiconto 2018 |              |
|--------------------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|
| Accertamento             | -----           | 1.793.718,06 | -----           | 1.878.951,67 | -----           | 1.783.330,14 |
| Riscossione (competenza) | -----           | 1.730.982,69 | -----           | 1.762.795,77 | -----           | 1.695.608,58 |
| Riscossioni residui      | Anno 2013       | 0,00         | Anno 2014       | 0,00         | Anno 2015       | 0,00         |
|                          | Anno 2014       | 0,00         | Anno 2015       | 0,00         | Anno 2016       | 0,00         |
|                          | Anno 2015       | 48.559,46    | Anno 2016       | 44.184,01    | Anno 2017       | 40.928,33    |

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2016*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 477.210,47, pari al 26,60% del totale (limite max 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 1.316.507,59, pari al 73,40% del totale.
- *anno 2017*
  - per euro 542.450,00 al titolo I della spesa, pari al 28,87% del totale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 737, della legge 208/2015;
- *anno 2018*
  - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, di cui € 1.049.143,47 al titolo I della spesa, pari al 58,83% del totale;

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo L'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2018 vengono oggi confermate.

## 11. Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 78 del 21.03.2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 19.918.860,85
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 4.022.237,81

e all'accertamento di maggiori residui attivi per euro 16.713.550,01.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

| RESIDUI ATTIVI             | Esercizi precedenti | 2013                | 2014                | 2015                 | 2016                 | 2017                 | 2018                 | Totale               |
|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo I                   | 1,50                | 1.388.006,51        | 1.896.775,58        | 3.657.851,53         | 4.942.392,90         | 3.179.517,78         | 10.399.364,68        | <b>25.463.910,48</b> |
| di cui: Tarsu/tari/tares   | 0,00                | 1.388.006,51        | 1.895.557,00        | 1.530.434,57         | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | <b>4.813.998,08</b>  |
| di cui: F.S.R o F.S.       | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | <b>0,00</b>          |
| Titolo II                  | 145.170,60          | 74.243,37           | 26.117,03           | 1.069.601,63         | 2.353.970,53         | 202.373,20           | 1.027.586,97         | <b>4.899.063,33</b>  |
| di cui: trasf. Stato       | 39.609,24           | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 33.749,81            | 50.604,71            | <b>123.963,76</b>    |
| di cui: trasf. Regione     | 12.358,98           | 0,00                | 0,00                | 8.252,09             | 17.000,00            | 136.500,12           | 287.433,30           | <b>461.544,49</b>    |
| Titolo III                 | 1.369.037,11        | 1.576.124,77        | 1.866.138,03        | 5.331.800,59         | 5.694.288,33         | 5.515.606,64         | 11.870.380,25        | <b>33.223.375,72</b> |
| di cui Tia                 |                     |                     |                     |                      |                      |                      |                      | <b>0,00</b>          |
| di cui: Fitti Attivi       | 433.050,57          | 62.101,15           | 196.260,57          | 192.536,25           | 239.305,14           | 247.427,62           | 954.313,72           | <b>2.324.995,02</b>  |
| di cui: sanzioni CdS       | 48,89               | 1.294.573,42        | 1.396.803,89        | 3.186.650,65         | 4.320.043,45         | 3.489.453,47         | 4.374.451,74         | <b>18.062.025,51</b> |
| <b>Tot. Parte corrente</b> | <b>1.514.209,21</b> | <b>3.038.374,65</b> | <b>3.789.030,64</b> | <b>10.059.253,75</b> | <b>12.990.651,76</b> | <b>8.897.497,62</b>  | <b>23.297.331,90</b> | <b>63.586.349,53</b> |
| Titolo IV                  | 583.080,47          | 250.429,88          | 55.000,00           | 1.803.439,45         | 2.199.709,20         | 5.050.129,03         | 3.041.819,21         | <b>12.983.607,24</b> |
| di cui: trasf. Stato       | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 67.704,92            | 0,00                 | 0,00                 | 4.330,01             | <b>72.034,93</b>     |
| di cui: trasf. Regione     | 404.854,17          |                     | 5.000,00            | 962.136,16           | 2.070.597,95         | 4.779.948,41         | 2.660.215,48         | <b>10.882.752,17</b> |
| Titolo V                   | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 1.070.323,46         | 5.687.936,84         | 1.250.000,00         | <b>8.008.260,30</b>  |
| <b>Tot. Parte capitale</b> | <b>583.080,47</b>   | <b>250.429,88</b>   | <b>55.000,00</b>    | <b>1.803.439,45</b>  | <b>3.270.032,66</b>  | <b>10.738.065,87</b> | <b>4.291.819,21</b>  | <b>20.991.867,54</b> |
| Titolo VI                  | 1.415.561,63        | 0,00                | 13.339,77           | 109.193,40           | 71.543,79            | 1.243.294,21         | 139.172,02           | <b>2.992.104,82</b>  |
| <b>Totale Attivi</b>       | <b>3.512.851,31</b> | <b>3.288.804,53</b> | <b>3.857.370,41</b> | <b>11.971.886,60</b> | <b>16.332.228,21</b> | <b>20.878.857,70</b> | <b>27.728.323,13</b> | <b>87.570.321,89</b> |

| RESIDUI PASSIVI       | Esercizi precedenti | 2013              | 2014              | 2015                | 2016                | 2017                | 2018                 | Totale               |
|-----------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo I              | 1.569.289,04        | 215.871,87        | 174.338,77        | 986.281,44          | 862.350,08          | 3.151.030,26        | 15.833.458,99        | 22.792.620,45        |
| Titolo II             | 167.523,41          | 5.561,34          | 16.704,91         | 89.424,48           | 269.213,63          | 367.986,58          | 6.608.885,01         | 7.525.299,36         |
| Titolo III            | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo IV             | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale Passivi</b> | <b>1.736.812,45</b> | <b>221.433,21</b> | <b>191.043,68</b> | <b>1.075.705,92</b> | <b>1.131.563,71</b> | <b>3.519.016,84</b> | <b>22.442.344,00</b> | <b>30.317.919,81</b> |

## 12. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, D.Lgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati, come prescritto, il 16.06.2018 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2018 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;

Relativamente al personale non dirigente L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2018;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2018 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01;
- l'importo del Fondo 2018 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/17, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- non ha ancora erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018, per i seguenti servizi Polizia Municipale (Progetto "Lucca Si-cura" finanziato con i proventi di cui all'art. 208 del Codice della Strada) e per il conseguimento di obiettivi contenuti nel Pano della Performance 2018 approvato con deliberazione G.C. n. 218 del 13.7.2018;
- ha destinato nel contratto integrativo 2018 le risorse variabili alle seguenti finalità: incentivi per funzioni tecniche, compensi professionali agli avvocati, produttività generale;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2018. Si è solo provveduto a rendere operative le progressioni economiche per il personale transitato al Comune di Lucca dalla Provincia di Lucca a seguito del transito delle funzioni del turismo sovra-comunale e della gestione degli albi del terzo settore ex legge Regione Toscana n. 22/2015. Gli effetti giuridici ed economici delle progressioni in questione, già disposte secondo l'accordo del 19.12.2016, erano difatti rimandati – secondo la normativa contenuta nell'art. 13, comma 8, della predetta legge 22/2015 e dell'art. 10 del D.M. 14.9.2015 – al momento della sottoscrizione del nuovo CCNL (avvenuta il 25.8.2018) e della sottoscrizione del relativo contratto decentrato integrativo (avvenuta il 10.1.2019);
- ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2018 tra i seguenti livelli. da C a D1, nel profilo dell'area di vigilanza per n. 2 unità.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2018 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06.

| <u>Spesa di personale<sup>1</sup></u>                                       | <b>Rendiconto<br/>2008<sup>2</sup></b> | <b>Spesa media<br/>triennio<br/>2011/2013</b> | <b>Rendiconto<br/>2017</b> | <b>Rendiconto<br/>2018</b> |
|---|--|---|----------------------------|----------------------------|
| Spese personale (macroaggregato 1)  | 0,00                                   | 19.980.657,33                                 | 19.081.949,66              | 19.727.125,74              |
| Altre spese personale (macroaggregato 10)<br>(accantonamento Fpv)           | 0,00                                   | 0,00  | 1.298.977,20               | 1.289.131,06               |
| Altre spese personale (macroaggregato 10)<br>(Irap)                         | 0,00                                   | 0,00  | 86.270,12                  | 85.862,70                  |
| Altre spese personale (macroaggregato 3)                                    | 0,00                                   | 82.077,00                                     | 17.855,03                  | 0,00                       |
| Personale altri enti in comando c/o Comune di<br>Lucca (macroaggregato 109) |  | 31.995,00                                     |                            | 20.637,37                  |
| Altre spese personale (macroaggregato 2)                                    | 0,00                                   | 1.216.622,33                                  | 1.063.227,36               | 1.140.043,82               |
| <b>Totale spese personale (A)</b>   | <b>0,00</b>                            | <b>21.311.351,66</b>                          | <b>21.548.279,37</b>       | <b>22.262.800,69</b>       |
| <b>- componenti escluse (B)</b>   | <b>0,00</b>                            | <b>4.049.898,67</b>                           | <b>5.553.492,95</b>        | <b>5.985.692,09</b>        |
| Spesa personale (compresa Irap) imputata<br>dall'esercizio precedente       | 0,00                                   | 0,00  | 1.232.403,15               | 1.341.193,16               |
| benefici contrattuali fino al CCNL del 21/5/2018                            |  |   | 2.210.454,08               | 2.629.675,57               |
| personale dell'Ente comandato presso altri Enti                             |  |   | 76.651,42                  | 90.429,25                  |
| categorie protette  |  |   | 977.306,93                 | 967.942,53                 |
| straordinario elettorale finanziato con contributi                          |  |   | 18.888,29                  | 38.743,76                  |
| personale turismo provincia   |  |   | 608.040,11                 | 559.906,13                 |
| personale tempo determinato gara gas  |  |   | 14.858,84                  |                            |
| personale ex-eti  |  |   | 195.830,13                 | 140.306,84                 |
| progettazione compreso oneri  |  |   | 93.500,00                  | 93.500,00                  |
| Assunzione agenti PM ex art. 5 DL 78/15                                     |  |   | 125.560,00                 | 123.994,85                 |
| <b>Componenti assoggettate<br/>al limite di spesa (A - B)</b>               |  | <b>17.261.452,99</b>                          | <b>15.994.786,42</b>       | <b>16.277.108,60</b>       |
| <b>Altre spese:</b>   |  |   |                            |                            |
| Formazione  |  |   | 64.077,00                  | 64.077,00                  |
| Missioni (al netto di quelli finanziati con contributi)                     |  |   | 7.902,18                   | 15.430,10                  |
| Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186) già<br>compresi nel macroaggregato 1   |  |   | 204.361,22                 | 217.458,80                 |
| <b>Totale altre spese</b>   |  |   | <b>276.340,40</b>          | <b>296.965,90</b>          |
| <b>Totale spese correnti</b>  |  | <b>84.433.670,10</b>                          | <b>69.411.390,47</b>       | <b>65.946.603,57</b>       |

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 39 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 1, comma 228, Legge n. 208/15 "*Legge di stabilità 2016*") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente. La percentuale sale al 75% nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti disestati (Dm. 10 aprile 2017) e al 90% se, oltre al rapporto dipendenti/popolazione sopra indicato, l'Ente abbia rispettato il "*Pareggio di bilancio*", lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate<sup>3</sup>.

Relativamente al personale di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis, Dl. n. 14/17, convertito con Legge n. 48/17, è possibile procedere all'assunzione a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno 2017.

<sup>1</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

<sup>2</sup> Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (l'art. 4-ter, del Dl n. 16/12, ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

<sup>3</sup> Per effetto dell'art. 1, comma 479, lett. d), Legge n. 232/16, come modificato dall'art. 22, comma 3, Dl. n. 50/17.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" (art. 6 del D.Lgs. n. 165/01);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/01);
- ✓ adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/06).
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- ✓ avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- ✓ approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- ✓ comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge 232/16;
- ✓ attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che<sup>1</sup>:

la spesa sostenuta nell'anno 2018, depurata dalle componenti escluse, pari a € 16.277.108,60, rimane al di sotto del tetto di spesa rappresentato dalla corrispondente spesa riferita al triennio 2011/2013, pari a € 17.261.452,99.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

| <b>Personale<sup>2</sup><br/>al 31 dicembre</b>                  | <b>2017<br/>posti in<br/>dotazione<br/>organica</b> | <b>2017<br/>personale<br/>in servizio</b> | <b>2018<br/>posti in<br/>dotazione<br/>organica</b> | <b>2018<br/>personale<br/>in servizio</b> | <b>2019<br/>personale in<br/>servizio<br/>(program/ne)</b> | <b>2019<br/>personale<br/>in servizio<br/>(previsione)</b> |
|--|---|---|---|---|--|--|
| Direttore generale   | 0   | 0   | 0   | 0   | 0  | 0  |
| Segretario comunale  | 0   | 1   | 0   | 1   | 1  | 1  |
| dirigenti a tempo indeterminato                                  | 10  | 7   | 10  | 7   | 7  | 7  |
| dirigenti a tempo determinato                                    | 0   | 2   | 0   | 2   | 2  | 2  |
| personale a tempo indeterminato                                  | 653   | 490                                       | 653   | 482                                       | 498  | 498  |
| personale a tempo determinato                                    | 0   | 20  | 0   | 12  | 11   | 11   |
| <b>Totale dipendenti (C)</b>                                     | <b>663</b>  | <b>520</b>                                | <b>663</b>  | <b>504</b>                                | <b>519</b>   | <b>519</b>   |
| costo medio del personale (A/C)                                  | ----  |   | <b>35.578,88</b>                                    | <b>44.172,22</b>                          | ----   |  |
| Popolazione al 31 dicembre                                       | ----  |   | 89.805  |   | ----   |  |
| costo del personale pro-capite<br>(A/popolazione al 31 dicembre) | ----  |   | <b>247,90</b>                                       |   | ----   |  |
| incidenza sulle spese correnti<br>(A/spese correnti)             | ----  |   | <b>33,76</b><br>25,61 (vedi nota 1)                 |   | ----   |  |

Nota 1. la % indicata tra parentesi (= 33,76) è quella risultante dai valori della spesa di personale e della spesa corrente indicati nel rendiconto 2018, mentre l'altra % (= 25,61) prende a riferimento la spesa corrente neutralizzata rispetto all'operazione che ha consentito sin dal 2016 di passare, nell'ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dalla "tariffa corrispettiva" alla "tariffa puntuale". Ciò ha comportato, nei fatti, una riduzione delle spese correnti di circa € 21.000.000 e, conseguentemente, anche un notevole aumento della % di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, per cause del tutto indipendenti dalle dinamiche e dalle politiche concernenti la spesa di personale. Per questo sembra maggiormente corretto, ai presenti fini, tener conto della % di incidenza pari a 25,61.

<sup>1</sup> Nel caso di aumento della spesa per l'anno 2018 inserire le motivazioni.

<sup>2</sup> Il numero dei lavoratori deve essere riportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 5 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 2 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.l. n. 78/10;

| <u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09<sup>1</sup>)</u> | <u>Limite del 50% della spesa sostenuta<sup>2</sup></u> | <u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2018</u> | <u>Incidenza percentuale</u> |
|--|---|--|------------------------------|
| 1.180.335,40   | <b>590.167,70</b>                                       | 601.297,26   | 50,94                        |

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che<sup>3</sup>:

avendo il Comune sempre rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale previsto dall'art. 1, c. 557, della legge 296/2006, non è obbligato al rispetto delle limitazioni al lavoro flessibile previsto dall'art. 9, c. 28, del d.l. 78/2010 (= 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), a mente di quanto previsto dall'art. 11, c. 4-bis, del d.l. 90/2014 convertito in legge 114/2014.

### Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del D.l. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10<sup>4</sup>:

| <b>Rendiconto 2009</b> | <b>Riduzione disposta</b> | <b>Capacità di spesa 2018</b> | <b>Rendiconto 2018</b> |
|------------------------|---------------------------|-------------------------------|------------------------|
| 369.698,96             | 80%                       | <b>73.939,79</b>              | 4.821,44               |

<sup>1</sup> Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 276/03 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.l. n. 78/10 "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

<sup>3</sup> Nel caso di mancato rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.l. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 inserire le motivazioni.

<sup>4</sup> A ciò deve aggiungersi la previsione di cui all'art. 14, comma 1, del D.l. n. 66/14 convertito con Legge n. 89/14, in base al quale gli Enti Locali, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012:

- al 4,2% per le Amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni di Euro,
- all'1,4% per le Amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

### 13. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza<sup>12</sup>sostenute nel 2018 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti:

- dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

| Tipologia spesa               | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa  | Spesa 2018 |
|-------------------------------|-----------------|--------------------|------------------|------------|
| Studi/incarichi di consulenza | 369.698,96      | 80%                | <b>73.939,79</b> | 4.821,44   |

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa  | Spesa 2018 |
|-----------------|-----------------|--------------------|------------------|------------|
| Missioni        | 30.895,21       | 50%                | <b>15.447,61</b> | 15.430,10  |

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa  | Spesa 2018 |
|-----------------|-----------------|--------------------|------------------|------------|
| Formazione      | 128.264,74      | 50%                | <b>64.132,37</b> | 45.964,02  |

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

| Tipologia spesa   | Rendiconto 2011 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Spesa 2018 |
|---|-----------------|--------------------|-----------------|------------|
| Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli | 112.282,00      | 70%                | 33.684,60       | 29.966,98  |

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario.

<sup>1</sup>In particolare, l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2012 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del TUEL. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale

<sup>2</sup>Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;

- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;

#### 14. Indebitamento<sup>1</sup>

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del TUEL, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2018 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015<sup>2</sup>, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

| 2016   | 2017   | 2018   |
|--------|--------|--------|
| 0,765% | 0,675% | 0,814% |

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

|   | 2016                 | 2017                 | 2018                 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Residuo debito  | 45.033.725,45        | 43.792.524,99        | 40.894.208,10        |
| Nuovi prestiti  | 3.182.930,00         | 1.203.999,00         | 1.250.000,00         |
| Prestiti rimborsati   | 4.424.130,46         | 4.102.309,35         | 3.949.800,80         |
| Estinzioni anticipate <sup>3</sup>                            | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| altre variazioni (correzioni per errato arrotondamento mutui) | 0,00                 | -6,54                | 0,00                 |
| <b>Totale fine anno</b>                                       | <b>43.792.524,99</b> | <b>40.894.208,10</b> | <b>38.194.407,30</b> |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

|                         | 2016                | 2017                | 2018                |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Oneri finanziari        | 834.495,52          | 860.237,12          | 758.881,24          |
| Quota capitale          | 4.424.130,46        | 4.102.309,35        | 3.949.800,80        |
| <b>Totale fine anno</b> | <b>5.258.625,98</b> | <b>4.962.546,47</b> | <b>4.708.682,04</b> |

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del TUEL, presentano il seguente ammontare:

| 2016 | 2017 | 2018 |
|------|------|------|
| 0,00 | 0,00 | 0,00 |

<sup>1</sup> L'art. 75 del D.Lgs. n. 118/11 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

<sup>2</sup> L'art 16, comma 11, del D.L. n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

<sup>3</sup> Inserire la sola quota capitale dei mutui.



## 15. Debiti fuori bilancio<sup>1</sup>:

Il Collegio prende atto che, a seguito di apposita richiesta avanzata dal Servizio Finanziario, con nota prot. 8107 del 17.01.2019, sono stati segnalati debiti fuori bilancio per complessivi € 48.960,52 (interamente imputabili al titolo I della spesa), per i quali sono in corso le verifiche circa la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento *ex art.* 194 T.U.E.L., alla cui eventuale approvazione si provvederà con successiva deliberazione

Il Collegio prende atto altresì che l'Ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 34.010,15, di cui Euro 26.943,08 di parte corrente ed Euro 7.067,07 in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni deliberazione consiliare avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

| <b>motivazione riconoscimento <i>ex art.</i> 194 TUEL</b>       | <b>importo</b>   |
|---|------------------|
| - lett. a) - sentenze esecutive                                 | 0,00             |
| - lett. b) - copertura disavanzi                                | 0,00             |
| - lett. c) - ricapitalizzazioni                                 | 0,00             |
| - lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza      | 0,00             |
| - lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa | 34.010,15        |
| <b>Totale</b>   | <b>34.010,15</b> |

- Evoluzione debiti fuori bilancio

|                       | <b>Rendiconto 2016</b> | <b>Rendiconto 2017</b> | <b>Rendiconto 2018</b> |
|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Debiti fuori bilancio | 0,00                   | 0,00                   | <b>34.010,15</b>       |

## 16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

| <b>Entrate</b>   |                     |
|--|---------------------|
| <b>Tipologia</b>   | <b>Accertamenti</b> |
| Contributo per rilascio permesso di costruire                              | 1.049.143,47        |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni                              | 420.871,10          |
| Recupero evasione tributaria   | 2.091.210,60        |
| Entrate per eventi calamitosi  | 22.015,00           |
| Canoni concessori pluriennali  | 0,00                |
| Sanzioni al Codice della strada  | 2.544.172,36        |
| Sanzioni/interessi per rateizzazione pagamenti di entrate tributarie e non | 248.765,66          |
| Tasferimento compensativo una tantum art.1 c.1 lett d) DL 16/2014          | 206.758,01          |
| Contributo dallo Stato per censimento e rilevazioni statistiche            | 18.643,46           |
| Contributo dallo Stato per spese elettorali                                | 231.062,34          |
| Contributo dallo Stato per progetti Asili nido                             | 165.253,70          |
| Contributo dallo Stato nel settore sociale                                 | 578.453,26          |

<sup>1</sup> In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

|  |                      |
|--|----------------------|
| Contributo dallo Stato per progetti istituzionali                          | 61.821,90            |
| Contributi per attività di accertamento evasione fiscale                   | 66.300,00            |
| Contributi dallo Stato per servizi di Protezione Civile                    | 6.476,00             |
| Contributi per progetti settore ambiente                                   | 25.025,00            |
| Contributi per progetti nel settore pubblica istruzione                    | 10.000,00            |
| Contributi per interventi nel settore cultura                              | 105.000,00           |
| Contributi per attività nel settore prima infanzia                         | 97.794,54            |
| Trasferimento da istituzione opera mura luca per gestione verde pubblico   | 533.000,00           |
| Proventi per sanzioni da violazioni regolamenti comunali                   | 335.669,87           |
| Recupero spese di procedura per contravvenzioni                            | 541.366,27           |
| recupero evasione extratributaria  | 131.395,00           |
| Introiti e recuperi vari   | 149.423,59           |
| Rimborso da terzi e compagnie assicuratrici per risarcimento danni         | 23.860,48            |
| Contributi per attuazione progetti nel campo del turismo                   | 61.119,78            |
| Entrate per sterilizzazione iva split payment commerciale e reverse charge | 567.481,69           |
| Sanzioni elevate a soggetti non aventi diritto a contributo affitto        | 5.908,69             |
| <b>Totale</b>  | <b>10.297.991,77</b> |

| <b>Spese</b>  |                     |
|---|---------------------|
| <b>Tipologia</b>  | <b>Impegni</b>      |
| Consultazioni elettorali: elezioni politiche                                      | 240.962,09          |
| Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi                              | 0,00                |
| Oneri straordinari della gestione corrente  | 1.225.634,62        |
| Spese per eventi calamitosi   | 2.000,00            |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati   | 23.938,95           |
| Censimento popolazione  | 5.007,66            |
| Spese per attività organi istituzionali   | 66.812,30           |
| Arretrati per rinnovi contrattuali  | 290.605,18          |
| Interessi passivi   | 3.474,78            |
| Spese per avvalimento ufficio finanziamenti europei provinciale                   | 9.000,00            |
| Spese per commissioni di concorso   | 800,00              |
| Spese per recupero evasione fiscale   | 22.594,14           |
| Spese per servizio riscossione sanzioni Codice della Strada ed entrate tributarie | 914.793,06          |
| Spese per riscossione entrate extratributarie                                     | 35.613,94           |
| Trasferimento allo Stato - sanzioni amministrative L.298/74 218/03                | 149.123,07          |
| Spese per progetti nel settore turismo  | 61.119,78           |
| Interventi straordinari su viabilità  | 18.058,65           |
| Spese per progetti nel settore dell'ambiente                                      | 38.938,64           |
| Spese per progetti nel settore prima infanzia                                     | 213.048,24          |
| Spese per progetti nel settore sociale  | 385.853,45          |
| Uscite per sterilizzazione iva split payment commerciale – art. 17 ter DPR 6337/  | 580.914,56          |
| <b>Totale</b>   | <b>4.288.293,11</b> |

## 17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

Il Collegio rileva che l'ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario non presentando almeno la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

| Servizio   | Costi               | Ricavi              | %<br>copertura<br>realizzata | %<br>copertura<br>prevista |
|--|---------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------|
| Alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero | 2.640.191,62        | 547.153,86          | 20,72%                       | 39,04%                     |
| Asili nido (costi al 50%)  | 1.553.217,94        | 967.482,98          | 62,29%                       | 60,46%                     |
| Mense comprese quelle ad uso scolastico                              | 3.536.327,32        | 1.911.928,33        | 54,07%                       | 47,38%                     |
| Mercati e fiere attrezzate   | 382.077,16          | 137.673,38          | 36,03%                       | 39,73%                     |
| <b>Totale</b>  | <b>8.111.814,04</b> | <b>3.564.238,55</b> | <b>43,94%</b>                | <b>47,50%</b>              |

- relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

| Servizio   | Accertamenti<br>2018 | Riscossioni<br>2018 | Residui<br>derivanti dall'esercizio 2017 e precedenti |                     |                   |                                |
|--|----------------------|---------------------|---|---------------------|-------------------|--------------------------------|
|  |                      |                     | Residui al<br>1° gennaio 2018                         | Riscossioni         | Riaccertamento    | Residui al<br>31 dicembre 2018 |
| Alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero | 547.153,86           | 468.464,85          | 4.943.894,05  | 1.329.917,54        | 330.011,36        | 3.943.987,87                   |
| Asili nido (costi al 50%)  | 967.482,98           | 690.205,25          | 345.461,86  | 142.965,76          | 7.704,83          | 210.200,93                     |
| Mense comprese quelle ad uso scolastico                              | 1.911.928,33         | 1.087.293,46        | 1.857.476,61  | 694.742,49          | -16.028,39        | 1.146.705,73                   |
| Mercati e fiere attrezzate   | 137.673,38           | 126.968,06          | 46.261,72   | 11.747,70           | 3.684,67          | 38.198,69                      |
| <b>Totale</b>  | <b>3.564.238,55</b>  | <b>2.372.931,62</b> | <b>7.193.094,24</b>                                   | <b>2.179.373,49</b> | <b>325.372,47</b> | <b>5.339.093,22</b>            |

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale" per competenza, mentre con riferimento alla parte in conto residui, l'Organo invita l'Ente ad un attento monitoraggio finalizzato al miglioramento della capacità di riscossione.

## 18. Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021<sup>1</sup>, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del TUEL.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/00;

| Parametro   | Descrizione Parametri   | Valore 2018 | Valore limite di legge | Parametro Deficitario si/no |
|-------------|---|-------------|------------------------|-----------------------------|
| Parametro 1 | Indicatore 1.1<br><b>Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti</b><br>deficitario se maggiore del 48%            | 41,28%      | < 48%                  | NO                          |
| Parametro 2 | Indicatore 2.8<br><b>Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente</b><br>deficitario se minore del 22%       | 60,38%      | > 22%                  | NO                          |
| Parametro 3 | Indicatore 3.2<br><b>Anticipazioni chiuse solo contabilmente</b><br>deficitario se maggiore di 0  | 0,00        | 0,00                   | NO                          |
| Parametro 4 | Indicatore 10.3<br><b>Sostenibilità debiti finanziari</b><br>deficitario se maggiore del 16%  | 6,02%       | < 16%                  | NO                          |
| Parametro 5 | Indicatore 12.4<br><b>Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio</b><br>deficitario se maggiore dell'1,20%                              | 0,00%       | < 1,20%                | NO                          |
| Parametro 6 | Indicatore 13.1<br><b>Debiti riconosciuti e finanziati</b><br>deficitario se maggiore dell'1%   | 0,04%       | < 1%                   | NO                          |
| Parametro 7 | Indicatore 13.2 e 13.3<br><b>Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento</b><br>Deficitario se maggiore dello 0,60% | 0,06%       | < 0,60%                | NO                          |
| Parametro 8 | <b>Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)</b><br>deficitario se minore del 47%                       | 69,73%      | > 47%                  | NO                          |

<sup>1</sup> I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del TUEL sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

In conseguenza di quanto riportato sopra, si evidenzia che risultano rispettati tutti i parametri di deficitarietà.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del TUEL, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del TUEL, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-*bis* del D.Lgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018.

## **19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti**

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di di previsione 2018 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-*bis*, del TUEL;

## **20. Variazioni di bilancio**

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

### III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del TUEL, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del TUEL) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

| ENTRATE   | ACCERTAMENTI          | INCASSI               | SPESE  | IMPEGNI               | PAGAMENTI             |
|---|-----------------------|-----------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio  | -----                 | 4.759.744,81          |  |                       |                       |
| Utilizzo avanzo di amministrazione  | 3.109.366,00          | -----                 | <b>Disavanzo di amministrazione</b>  | 6.625.557,88          | -----                 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente                                       | 3.569.853,15          | -----                 |  |                       |                       |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale   | 22.323.615,15         | -----                 | <b>Titolo 1 - Spese correnti</b>   | 65.946.603,67         | 71.355.672,84         |
| <b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b> | 44.207.308,91         | 47.965.828,02         | Fpv di parte corrente  | 2.609.927,44          |                       |
| <b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>  | 7.051.308,44          | 8.588.827,18          | <b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>  | 12.186.074,69         | 11.461.609,26         |
| <b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>   | 26.969.311,21         | 24.802.005,02         | Fpv in c/capitale  | 12.598.838,19         |                       |
| <b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>   | 7.434.784,94          | 9.114.386,19          | <b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.</b>                                | 1.250.000,00          | 1.250.000,00          |
| <b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>                      | 1.611.492,50          | 1.983.251,18          | Fpv per attività fin.  | 0,00                  |                       |
| <b>Totale entrate finali</b>  | <b>87.274.206,00</b>  | <b>92.454.297,59</b>  | <b>Totale spese finali</b>   | <b>94.591.443,99</b>  | <b>84.067.282,10</b>  |
| <b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>  | 1.685.332,02          | 1.916.195,87          | <b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>   | 3.949.800,80          | 3.949.800,80          |
| <b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>                      | 10.271.056,15         | 10.271.056,15         | <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i> | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro</b>                                    | 104.492.459,00        | 104.486.813,61        | <b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere</b>                   | 10.271.056,15         | 10.271.056,15         |
| <b>Totale entrate dell'esercizio</b>  | <b>203.723.053,17</b> | <b>209.128.363,22</b> | <b>Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro</b>   | 104.492.459,00        | 104.438.707,02        |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>   | <b>232.725.887,47</b> | <b>209.128.363,22</b> | <b>Totale spese dell'esercizio</b>   | <b>213.304.759,94</b> | <b>202.726.846,07</b> |
| <b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>   | 0,00                  | -----                 | <b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>  | <b>219.930.317,82</b> | <b>202.726.846,07</b> |
| <b>TOTALE A PAREGGIO</b>  | <b>232.725.887,47</b> | <b>213.888.108,03</b> | <b>AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA</b>   | <b>12.795.569,65</b>  | <b>11.161.261,96</b>  |
|   |                       |                       | <b>TOTALE A PAREGGIO</b>   | <b>232.725.887,47</b> | <b>213.888.108,03</b> |

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo di amministrazione 2017 pari ad Euro 35.046.158,11 è stato applicato nell'esercizio 2018 per Euro 3.109.366,00, con la seguente ripartizione:

| AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018                   | IMPORTI             |
|--|---------------------|
| <b>Parte accantonata</b>                               | 530.052,22          |
| <i>di cui per utilizzo Fondo rischi e spese legali</i> | 155.000,00          |
| <b>Parte vincolata di cui per:</b>                     |                     |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili    | 395.025,53          |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                     | 930.981,77          |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui           | 17.847,48           |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente               | 2.432,00            |
| Altri vincoli  | 0,00                |
| <b>Parte destinata a investimenti</b>                  | 1.233.027,00        |
| <b>Parte disponibile</b>                               | 0,00                |
| <b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>                         | <b>3.109.366,00</b> |

di cui: euro 1.270.248,21 al finanziamento delle spese correnti  
euro 1.839.117,79 al finanziamento degli investimenti.

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

|   |            | GESTIONE 2018 |                |                       |
|---|------------|---------------|----------------|-----------------------|
|   |            | RESIDUI       | COMPETENZA     | TOTALE                |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2018  |            |               |                | 4.759.744,81          |
| RISCOSSIONI   | (+)        | 33.145.812,80 | 175.982.550,42 | <b>209.128.363,22</b> |
| PAGAMENTI   | (-)        | 28.082.845,89 | 174.644.000,18 | <b>202.726.846,07</b> |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018  | (=)        |               |                | <b>11.161.261,96</b>  |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2018   | (-)        |               |                | 0,00                  |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018  | (=)        |               |                | <b>11.161.261,96</b>  |
| RESIDUI ATTIVI  | (+)        | 59.853.735,23 | 27.740.502,75  | <b>87.594.237,98</b>  |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> |            |               |                | <i>7.424.328,00</i>   |
| RESIDUI PASSIVI   | (-)        | 7.919.893,57  | 23.451.994,13  | <b>31.371.887,70</b>  |
| FPV PER SPESE CORRENTI  | (-)        |               |                | 2.609.927,44          |
| FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE   | (-)        |               |                | 12.598.838,19         |
| FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA  | (-)        |               |                | 0,00                  |
| <b>RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>   | <b>(=)</b> |               |                | <b>52.174.846,61</b>  |

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 |                      |
|---|----------------------|
| <b>PARTE ACCANTONATA</b>  |                      |
| - Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018            | 36.842.189,06        |
| - Fondi rischi contenzioso legale                                 | 3.425.000,00         |
| - Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13                      | 0,00                 |
| - Fondo perdite società partecipate                               | 3.025,35             |
| - Arretrati per rinnovo CCNL personale                            | 65.360,00            |
| - Accantonamento per indennità di fine mandato                    | 7.102,95             |
| Totale parte accantonata (B)                                      | <b>40.342.677,36</b> |
| <b>PARTE VINCOLATA</b>  |                      |
| - Vincoli derivanti da leggi e principi contabili                 | 3.931.323,79         |
| - Vincoli derivanti da trasferimenti                              | 5.414.710,62         |
| - Vincoli derivanti da contrazione di mutui                       | 2.372.586,39         |
| - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente                        | 311.651,44           |
| Totale parte vincolata (C)  | <b>12.030.272,24</b> |
| <b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>                          |                      |
| Totale parte destinata agli investimenti (D)                      | 691.833,92           |
| <b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>                       | <b>-889.936,91</b>   |

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

|   |   |                      |
|---|---|----------------------|
| <b>Gestione di competenza</b>                         |   |                      |
| Fondo pluriennale vincolato entrata                   | + | 25.893.468,30        |
| Totale accertamenti di competenza                     | + | 203.723.053,17       |
| Totale impegni di competenza                          | - | 198.095.994,31       |
| Fondo pluriennale vincolato uscita                    | - | 15.208.765,63        |
| <b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>                      |   | <b>16.311.761,53</b> |
| <b>Gestione residui</b>                               |   |                      |
| Maggiori residui attivi riaccertati                   | + | 16.713.550,01        |
| Minori residui attivi riaccertati                     | - | 19.918.860,85        |
| Minori residui passivi riaccertati                    | + | 4.022.237,81         |
| <b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>                         |   | <b>816.926,97</b>    |
| <b>Riepilogo</b>                                      |   |                      |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA                             | + | 16.311.761,53        |
| SALDO GESTIONE RESIDUI                                | + | 816.926,97           |
| DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO               | + | 0                    |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO                  | + | 3.109.366,00         |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO              | + | 31.936.792,11        |
| <b>AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.18</b> |   | <b>52.174.846,61</b> |

## Parte Accantonata

### *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"*

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

|                        | Risorse accantonate<br>31 dicembre 2017 | Utilizzo<br>accantonamento<br>nell'anno 2018 | Accantonamento<br>stanziato 2018 | Risorse accantonate<br>31 dicembre 2018 |
|------------------------|---|--|----------------------------------|---|
| FCDE di parte corrente | 33.834.655,46                           | 0,00   | 5.542.972,84                     | 36.842.189,06                           |
| FCDE di parte capitale | 0,00                                    | 0,00   | 178.585,00                       | 0,00                                    |
| <b>Totale FCDE</b>     | <b>33.834.655,46</b>                    | <b>0,00</b>                                  | <b>5.721.557,84</b>              | <b>36.842.189,06</b>                    |

### **"Altri accantonamenti"**

Sono rappresentati da:

- *Fondo rischi soccombenza e spese legali*, quantificato nell'importo di euro 3.425.000,00 ritenuto congruo in riferimento allo stato del contenzioso ancora in essere alla chiusura dell'esercizio 2018, così come rappresentato dal servizio Avvocatura dell'Ente;
- *accantonamento per indennità di fine mandato* corrisponde alla somma accantonata nell'avanzo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco, al termine del mandato amministrativo.



- *accantonamento concernente gli arretrati per rinnovo CCNL del personale* si riferisce esclusivamente agli accantonamenti effettuati per garantire l'adeguata copertura dei costi conseguenti al rinnovo del contratto del personale dirigente, tuttora in corso di definizione.
- *accantonamento perdita società partecipate* si riferisce ad un accantonamento corrispondente alla quota a carico del Comune di Lucca per la perdita relativa all'anno 2017 di una società partecipata, in cui l'Ente detiene una partecipazione di esigua entità e che, peraltro, è da ritenersi cessata ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013. Poiché la società non ha ancora provveduto alla liquidazione delle quote l'Ente, in via del tutto prudenziale, ha ritenuto opportuno provvedere comunque alla costituzione dell'apposito accantonamento.

### **Parte Vincolata**

I *vincoli derivanti da leggi* sono in larga misura costituiti dai proventi derivanti da violazioni al C.d.S., per i quali l'art. 208 C.d.S. prevede la destinazione, in misura non inferiore al 50%, a specifiche finalità. Considerato che tali risorse sono tra quelle con il più basso tasso di effettiva riscossione, il Collegio prende atto che l'Ente, nel corso dell'esercizio, ha limitato gli impegni di spesa allineandoli il più possibile alle effettive riscossioni. In tale fattispecie sono compresi inoltre i vincoli generati dagli accertamenti relativi ai proventi derivanti dall'applicazione della L. 167/1962, dai proventi da permessi a costruire da destinare a specifiche finalità e dai fondi per incentivi alle funzioni tecniche, per cui la spesa non si è giuridicamente perfezionata entro il termine dell'esercizio.

Nei *vincoli da trasferimenti* si sono collocate tutte quelle somme riferibili a trasferimenti di altri soggetti, in particolare Stato e Regione che, regolarmente accertati nel 2018, non si sono trasformati in impegni giuridicamente perfezionati entro il termine dell'esercizio finanziario.

I *vincoli derivanti dalla contrazione di mutui* rappresentano le quote di mutui già concessi, per le quali la corrispondente spesa non si è giuridicamente perfezionata entro il termine dell'esercizio, o per le quali si sono registrate economie che, previa devoluzione degli stessi, possono essere destinate ad altri investimenti.

Nei *vincoli formalmente attribuiti dall'ente* sono confluite le risorse destinate allo svolgimento della gara per l'affidamento della gestione della rete del gas, per cui il Comune di Lucca svolge la funzione di stazione appaltante provinciale.

### **Parte destinata**

Si tratta di quote di risorse esclusivamente destinate al finanziamento di spese di investimento, prive di specifico vincolo di destinazione, non impegnate entro il termine dell'esercizio. Tali risorse, potranno essere applicate al bilancio per il finanziamento di nuove spese di investimento individuate dall'Amministrazione Comunale.

## Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

| Risultato d'amministrazione al 31/12/2017               |                          |                   |                            |             |                          |                 |               |              |            |                        |  |               |
|---|--------------------------|-------------------|----------------------------|-------------|--------------------------|-----------------|---------------|--------------|------------|------------------------|--|---------------|
| Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne | Totale parte disponibile | Parte accantonata |                            |             |                          | Parte vincolata |               |              |            |                        | Totale parte destinata agli investimenti | Totali        |
|   |                          | FCDE              | Fondo Passività potenziali | Altri Fondi | Totale parte accantonata | Ex Lege         | Trasferimenti | Mutuo        | Ente       | Totale parte vincolata |  |               |
| Copertura dfb   | 0,00                     |                   |                            |             |                          |                 |               |              |            |                        |  | 0,00          |
| Salvaguardia equilibri bilancio                         | 0,00                     |                   |                            |             |                          |                 |               |              |            |                        |  | 0,00          |
| Finanziamento spese investimento                        | 0,00                     |                   |                            |             |                          |                 |               |              |            |                        |  | 0,00          |
| Finanziamento spese corretti permanenti                 | 0,00                     |                   |                            |             |                          |                 |               |              |            |                        |  | 0,00          |
| Estinzione anticipata prestiti                          | 0,00                     |                   |                            |             |                          |                 |               |              |            |                        |  | 0,00          |
| Altra modalità di utilizzo                              | 0,00                     |                   |                            |             |                          |                 |               |              |            |                        |  | 0,00          |
| Utilizzo parte accantonata                              |                          | 0,00              | 155.000,00                 | 375.052,22  | 530.052,22               |                 |               |              |            |                        |  | 530.052,22    |
| Utilizzo parte vincolata                                |                          |                   |                            |             |                          | 395.025,53      | 930.981,77    | 17.847,48    | 2.432,00   | 1.346.286,78           |  | 1.346.286,78  |
| Utilizzo parte destinata investimenti                   |                          |                   |                            |             |                          |                 |               |              |            |                        | 1.233.027,00                             | 1.233.027,00  |
| <b>Totale delle parti utilizzate</b>                    | 0,00                     | 0,00              | 155.000,00                 | 375.052,22  | 530.052,22               | 395.025,53      | 930.981,77    | 17.847,48    | 2.432,00   | 1.346.286,78           | 1.233.027,00                             | 3.109.366,00  |
| Totale delle parti non utilizzate                       | -13.725.765,99           | 33.834.655,46     | 3.345.000,00               | 243.101,09  | 37.422.756,55            | 2.605.976,19    | 2.897.448,12  | 1.894.882,53 | 307.602,91 | 7.705.909,75           | 533.891,80                               | 31.936.792,11 |
| <b>Totali</b>   | -13.725.765,99           | 33.834.655,46     | 3.500.000,00               | 618.153,31  | 37.952.808,77            | 3.001.001,72    | 1.912.730,01  | 1.912.730,01 | 310.034,91 | 9.052.196,53           | 1.766.918,80                             | 35.046.158,11 |

*Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risulta d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n*

### 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, TUEL): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 3.830.852,81

### 1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune:

|   |               |
|---|---------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere) | 11.161.261,96 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili) | 11.161.261,96 |

### Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

|  | 2016          | 2017          | 2018          |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Fondo cassa complessivo al 31 dicembre                         | -975.803,62   | 4.759.744,81  | 11.161.261,96 |
| <i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i> | 13.879.502,58 | 24.996.504,63 | 18.513.198,69 |

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 18.513.198,69, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 non corrisponde con quello risultante dal conto del Tesoriere, pari ad euro 18.518.494,13, con una differenza quindi di euro 5.295,44.

Con nota prot. nr. 43921 del 29.3.2019 l'Ente ha richiesto all'Istituto Tesoriere la rettifica del saldo della cassa vincolata al 31.12.2018 al fine di adeguarlo all'importo effettivo di euro 18.513.198,69.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

|                                       | <b>Annualità<br/>2015</b> | <b>Annualità<br/>2016</b> | <b>Annualità<br/>2017</b> | <b>Annualità<br/>2018</b> |
|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Giorni di utilizzo dell'anticipazione | 358                       | 366                       | 355                       | 90                        |
| Fondo cassa al 1 gennaio              | -174.574,00               | -16.105.502,91            | -975.803,62               | 4.759.744,81              |
| Fondo cassa al 31 dicembre            | -16.105.502,91            | -975.803,62               | 4.759.744,81              | 11.161.261,96             |
| Utilizzo medio                        | 9.214.482,73              | 15.646.100,94             | 10.667.981,01             | 1.231.027,48              |
| Utilizzo massimo                      | 22.531.626,66             | 26.926.126,01             | 20.723.486,06             | 3.470.046,07              |
| Indice di tempestività dei pagamenti  | 53,63                     | 92,75                     | 45,66                     | 47,39                     |

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato autorizzato con delibera G.C. n. 393 del 28.12.2017 e rideterminato con delibera G.C. n. 43 del 27.02.2018 avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, prorogata fino al 31.12.2018 dal comma 618 della legge n. 205 del 28.12.2017 (legge di stabilità 2018), di elevare fino il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Con delibera di G.C. n. 394 del 28.12.2017 è stato disposto, per temporanee esigenze di cassa, l'utilizzo delle somme con vincolo di destinazione depositate nella contabilità speciale aperta a favore del Comune presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e di quelle depositate presso il Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

## 2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al D.Lgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al D.Lgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al D.Lgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie<sup>1</sup>;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al D.Lgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al D.Lgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex art. 11, comma 13, del D.Lgs. n. 118/11*).

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il D.Lgs. n. 118/11 dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

---

<sup>1</sup>Nel sito [www.arconet.tesoro.it](http://www.arconet.tesoro.it), nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

A tal fine L'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2018 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

## Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;

- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

| <b>CONTO ECONOMICO</b> |  |                      |                      |                                      |                                       |
|------------------------|--|----------------------|----------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
|                        | <b>CONTO ECONOMICO</b>   | <b>2018</b>          | <b>2017</b>          | <b>riferimento<br/>art. 2425 Cc.</b> | <b>Riferimento<br/>Dm. 26/04/1995</b> |
|                        | <b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</u></b>                           |                      |                      |                                      |                                       |
| 1                      | Proventi da tributi  | 37.776.529,16        | 37.962.128,91        |                                      |                                       |
| 2                      | Proventi da fondi perequativi  | 6.430.779,75         | 6.168.110,23         |                                      |                                       |
| <b>3</b>               | <b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>                              | <b>9.981.010,50</b>  | <b>10.995.316,60</b> |                                      |                                       |
| a                      | Proventi da trasferimenti correnti   | 7.051.308,44         | 10.995.316,60        |                                      | A5c                                   |
| b                      | Quota annuale di contributi agli investimenti                              | 0,00                 | 0,00                 |                                      | E20c                                  |
| c                      | Contributi agli investimenti   | 2.929.702,06         | 0,00                 |                                      |                                       |
| 4                      | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici          | <b>12.375.272,64</b> | <b>12.663.948,28</b> | A1                                   | A1a                                   |
| a                      | Proventi derivanti dalla gestione dei beni                                 | 6.746.276,80         | 5.740.684,01         |                                      |                                       |
| b                      | Ricavi della vendita di beni   | 0,00                 | 0,00                 |                                      |                                       |
| c                      | Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi                             | 5.628.995,84         | 6.923.264,27         |                                      |                                       |
| 5                      | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | 0,00                 | 0,00                 | A2                                   | A2                                    |
| 6                      | Variazione dei lavori in corso su ordinazione                              | 0,00                 | 0,00                 | A3                                   | A3                                    |
| 7                      | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                          | 0,00                 | 0,00                 | A4                                   | A4                                    |
| 8                      | Altri ricavi e proventi diversi  | 10.275.924,00        | 10.197.351,17        | A5                                   | A5 a e b                              |
|                        | <b>TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)</b>                               | <b>76.839.516,05</b> | <b>77.986.855,19</b> |                                      |                                       |
|                        | <b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</u></b>                           |                      |                      |                                      |                                       |
| 9                      | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo                              | 525.641,22           | 444.950,28           | B6                                   | B6                                    |
| 10                     | Prestazioni di servizi   | 35.893.227,05        | 37.139.430,57        | B7                                   | B7                                    |
| 11                     | Utilizzo beni di terzi   | 302.771,35           | 549.739,60           | B8                                   | B8                                    |
| 12                     | Trasferimenti e contributi   | <b>9.444.989,56</b>  | <b>8.586.302,91</b>  |                                      |                                       |
| a                      | Trasferimenti correnti   | 9.218.378,02         | 8.428.075,25         |                                      |                                       |
| b                      | Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche                  | 16.220,00            | 0,00                 |                                      |                                       |
| c                      | Contributi agli investimenti ad altri soggetti                             | 210.391,54           | 158.227,66           |                                      |                                       |
| 13                     | Personale  | 20.751.554,30        | 20.252.081,03        | B9                                   | B9                                    |
| 14                     | Ammortamenti e svalutazioni  | <b>17.769.158,53</b> | <b>20.766.805,43</b> | B10                                  | B10                                   |
| a                      | Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali                               | 39.675,84            | 42.334,64            | B10a                                 | B10a                                  |
| b                      | Ammortamenti di immobilizzazioni materiali                                 | 14.721.949,09        | 14.472.993,54        | B10b                                 | B10b                                  |
| c                      | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni                                  | 0,00                 | 0,00                 | B10c                                 | B10c                                  |
| d                      | Svalutazione dei crediti   | 3.007.533,60         | 6.251.477,25         | B10d                                 | B10d                                  |

|    |   |                       |                       |     |            |
|----|---|-----------------------|-----------------------|-----|------------|
| 15 | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | 1.478,04              | 883,81                | B11 | B11        |
| 16 | Accantonamenti per rischi   | 0,00                  | 0,00                  | B12 | B12        |
| 17 | Altri accantonamenti  | 0,00                  | 0,00                  | B13 | B13        |
| 18 | Oneri diversi di gestione   | 2.531.633,24          | 2.970.672,60          | B14 | B14        |
|    | <b>TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)</b>                           | <b>87.220.453,29</b>  | <b>90.710.866,23</b>  |     |            |
|    | <b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>  | <b>-10.380.937,24</b> | <b>-12.724.011,04</b> | -   | -          |
|    | <b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>                                |                       |                       |     |            |
|    | <i>Proventi finanziari</i>  |                       |                       |     |            |
| 19 | Proventi da partecipazioni  | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           | C15 | C15        |
|    | <i>a da società controllate</i>                                       | <i>0,00</i>           | <i>0,00</i>           |     |            |
|    | <i>b da società partecipate</i>                                       | <i>0,00</i>           | <i>0,00</i>           |     |            |
|    | <i>c da altri soggetti</i>  | <i>0,00</i>           | <i>0,00</i>           |     |            |
| 20 | Altri proventi finanziari   | 117.919,67            | 75.567,69             | C16 | C16        |
|    | <b>Totale proventi finanziari</b>                                     | <b>117.919,67</b>     | <b>75.567,69</b>      |     |            |
|    | <i>Oneri finanziari</i>   |                       |                       |     |            |
| 21 | Interessi ed altri oneri finanziari                                   | -                     | -                     | C17 | C17        |
|    | <i>a Interessi passivi</i>  | <i>762.356,02</i>     | <i>883.999,91</i>     |     |            |
|    | <i>b Altri oneri finanziari</i>                                       | <i>0,00</i>           | <i>0,00</i>           |     |            |
|    | <b>Totale oneri finanziari</b>  | <b>762.356,02</b>     | <b>883.999,91</b>     |     |            |
|    | <b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)</b>                           | <b>-644.436,35</b>    | <b>-808.432,22</b>    | -   | -          |
|    | <b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.</b>                         |                       |                       |     |            |
| 22 | Rivalutazioni   | 0,00                  | 0,00                  | D18 | <b>D18</b> |
| 23 | Svalutazioni  | 0,00                  | 0,00                  | D19 | <b>D19</b> |
|    | <b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>  | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |     |            |
|    | <b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>                              |                       |                       |     |            |
| 24 | Proventi straordinari   | -                     | -                     | E20 | E20        |
|    | <i>a Proventi da permessi di costruire</i>                            | <i>1.783.330,14</i>   | <i>1.878.951,67</i>   |     |            |
|    | <i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>                  | <i>0,00</i>           | <i>0,00</i>           |     |            |
|    | <i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>            | <i>18.883.622,80</i>  | <i>5.711.905,77</i>   |     | E20b       |
|    | <i>d Plusvalenze patrimoniali</i>                                     | <i>13.834,37</i>      | <i>0,00</i>           |     | E20c       |
|    | <i>e Altri proventi straordinari</i>                                  | <i>0,00</i>           | <i>14.431,24</i>      |     |            |
|    | <b>Totale proventi straordinari</b>                                   | <b>20.680.787,31</b>  | <b>7.605.288,68</b>   |     |            |
| 25 | Oneri straordinari  | -                     | -                     | E21 | E21        |
|    | <i>a Trasferimenti in conto capitale</i>                              | <i>0,00</i>           | <i>0,00</i>           |     |            |
|    | <i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>           | <i>20.133.456,31</i>  | <i>7.429.573,28</i>   |     | E21b       |
|    | <i>c Minusvalenze patrimoniali</i>                                    | <i>0,00</i>           | <i>0,00</i>           |     | E21a       |
|    | <i>d Altri oneri straordinari</i>                                     | <i>88.084,70</i>      | <i>25.298,35</i>      |     | E21d       |
|    | <b>Totale oneri straordinari</b>                                      | <b>20.221.541,01</b>  | <b>7.454.871,63</b>   |     |            |
|    | <b>TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)</b>                             | <b>459.246,30</b>     | <b>150.417,05</b>     |     |            |
|    | <b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>                             | <b>-10.566.127,29</b> | <b>-13.382.026,21</b> |     |            |
| 26 | Imposte   | 1.182.994,69          | 1.105.742,62          | E22 | E22        |
| 27 | <b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>                                       | <b>-11.749.121,98</b> | <b>-14.487.768,83</b> | E23 | E23        |

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

| 2017          | 2018          |
|---------------|---------------|
| 14.515.328,18 | 14.761.624,93 |

## STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018

| STATO PATRIMONIALE - ATTIVO   |   |   |                       |                       |                           |                         |
|---|---|---|-----------------------|-----------------------|---------------------------|-------------------------|
| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)   |   |   | 2018                  | 2017                  | riferimento art. 2424 Cc. | riferimento Dm. 26/4/95 |
| <b>A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b> |   |   | 0,00                  | 0,00                  | A                         | A                       |
| <b>TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)</b>  |   |   | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |                           |                         |
| <b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>  |   |   |                       |                       |                           |                         |
| I   | <i>Immobilizzazioni immateriali</i>     |   |                       |                       | BI                        | BI                      |
|   | 1                                       | Costi di impianto e di ampliamento                                | 0,00                  | 0,00                  | BI1                       | BI1                     |
|   | 2                                       | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità                            | 0,00                  | 0,00                  | BI2                       | BI2                     |
|   | 3                                       | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno           | 78.106,85             | 97.431,36             | BI3                       | BI3                     |
|   | 4                                       | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile                     | 0,00                  | 0,00                  | BI4                       | BI4                     |
|   | 5                                       | Avviamento  | 0,00                  | 0,00                  | BI5                       | BI5                     |
|   | 6                                       | Immobilizzazioni in corso ed acconti                              | 0,00                  | 0,00                  | BI6                       | BI6                     |
|   | 9                                       | Altre   | 0,00                  | 0,00                  | BI7                       | BI7                     |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>  |   |   | <b>78.106,85</b>      | <b>97.431,36</b>      |                           |                         |
| <i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>   |   |   |                       |                       |                           |                         |
| II  | 1                                       | Beni demaniali  | <b>222.160.569,15</b> | <b>222.868.995,60</b> |                           |                         |
|   | 1.1                                     | Terreni   | 0,00                  | 0,00                  |                           |                         |
|   | 1.2                                     | Fabbricati  | 69.797.335,14         | 67.033.056,38         |                           |                         |
|   | 1.3                                     | Infrastrutture  | 126.377.919,84        | 128.690.655,93        |                           |                         |
|   | 1.9                                     | Altri beni demaniali  | 25.985.314,17         | 27.145.283,29         |                           |                         |
| III   | 2                                       | Altre immobilizzazioni materiali (3)                              | <b>180.924.188,34</b> | <b>184.606.467,38</b> |                           |                         |
|   | 2.1                                     | Terreni   | 1.515.282,73          | 1.516.619,33          | BII1                      | BII1                    |
|   | a                                       | <i>di cui in leasing finanziario</i>                              | 0,00                  | 0,00                  |                           |                         |
|   | 2.2                                     | Fabbricati  | 178.870.452,26        | 182.632.861,12        |                           |                         |
|   | a                                       | <i>di cui in leasing finanziario</i>                              | 0,00                  | 0,00                  |                           |                         |
|   | 2.3                                     | Impianti e macchinari   | 0,00                  | 0,00                  | BII2                      | BII2                    |
|   | a                                       | <i>di cui in leasing finanziario</i>                              | 0,00                  | 0,00                  |                           |                         |
|   | 2.4                                     | Attrezzature industriali e commerciali                            | 113.435,63            | 95.559,91             | BII3                      | BII3                    |
|   | 2.5                                     | Mezzi di trasporto  | 126.627,11            | 140.055,13            |                           |                         |
|   | 2.6                                     | Macchine per ufficio e hardware                                   | 174.604,30            | 91.994,04             |                           |                         |
|   | 2.7                                     | Mobili e arredi   | 57.653,22             | 63.244,76             |                           |                         |
|   | 2.8                                     | Infrastrutture  | 0,00                  | 0,00                  |                           |                         |
|   | 2.9                                     | Diritti reali di godimento  | 66.133,09             | 66.133,09             |                           |                         |
|   | 3                                       | Immobilizzazioni in corso ed acconti                              | 77.479,19             | 77.479,19             | BII5                      | BII5                    |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>  |   |   | <b>403.162.236,68</b> | <b>407.552.942,17</b> |                           |                         |
| IV  | <i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i> |   |                       |                       |                           |                         |
|   | 1                                       | Partecipazioni in   | <b>53.610.603,95</b>  | <b>55.972.096,53</b>  | BIII1                     | BIII1                   |
|   | a                                       | <i>imprese controllate</i>  | 51.771.886,82         | 54.133.379,40         | BIII1a                    | BIII1a                  |
|   | b                                       | <i>imprese partecipate</i>  | 1.622.303,62          | 1.622.303,62          | BIII1b                    | BIII1b                  |
|   | c                                       | <i>altri soggetti</i>   | 216.413,51            | 216.413,51            |                           |                         |
|   | 2                                       | Crediti verso   | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           | BIII2                     | BIII2                   |
|   | a                                       | altre amministrazioni pubbliche                                   | 0,00                  | 0,00                  |                           |                         |
|   | b                                       | <i>imprese controllate</i>  | 0,00                  | 0,00                  | BIII2a                    | BIII2a                  |
|   | c                                       | <i>imprese partecipate</i>  | 0,00                  | 0,00                  | BIII2b                    | BIII2b                  |
|   | d                                       | <i>altri soggetti</i>   | 0,00                  | 0,00                  | BIII2c BIII2d             | BIII2d                  |
|   | 3                                       | Altri titoli  | 0,00                  | 0,00                  | BIII3                     |                         |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>  |   |   | <b>53.610.603,95</b>  | <b>55.972.096,53</b>  |                           |                         |
| <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>  |   |   | <b>456.850.947,48</b> | <b>463.622.470,06</b> | -                         | -                       |
| <b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>   |   |   |                       |                       |                           |                         |
| I   | <i>Rimanenze</i>                        |   | 15.377,27             | 16.855,31             | CI                        | CI                      |
| <b>Totale rimanenze</b>   |   |   | <b>15.377,27</b>      | <b>16.855,31</b>      |                           |                         |
| II  | <i>Crediti (2)</i>                      |   |                       |                       |                           |                         |
|   | 1                                       | Crediti di natura tributaria                                      | <b>733.913,34</b>     | <b>5.686.005,53</b>   |                           |                         |
|   | a                                       | <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> | 0,00                  | 0,00                  |                           |                         |
|   | b                                       | <i>Altri crediti da tributi</i>                                   | 352.720,83            | 5.119.153,48          |                           |                         |
|   | c                                       | <i>Crediti da Fondi perequativi</i>                               | 381.192,51            | 566.852,05            |                           |                         |
|   | 2                                       | Crediti per trasferimenti e contributi                            | <b>21.853.645,34</b>  | <b>27.230.242,84</b>  |                           |                         |
|   | a                                       | <i>verso amministrazioni pubbliche</i>                            | 21.320.045,43         | 24.645.116,95         |                           |                         |
|   | b                                       | <i>imprese controllate</i>  | 0,00                  | 0,00                  | CI2                       | CI2                     |
|   | c                                       | <i>imprese partecipate</i>  | 0,00                  | 0,00                  | CI3                       | CI3                     |
|   | d                                       | <i>verso altri soggetti</i>                                       | 533.599,91            | 2.585.125,89          |                           |                         |
|   | 3                                       | Verso clienti ed utenti   | 3.196.304,14          | 2.230.403,48          | CI1                       | CI1                     |
|   | 4                                       | Altri Crediti   | <b>23.084.315,23</b>  | <b>22.717.564,14</b>  | CI5                       | CI5                     |
|   | a                                       | <i>verso l'erario</i>   | 939.002,93            | 939.002,93            |                           |                         |
|   | b                                       | <i>per attività svolta per c/ terzi</i>                           | 55.078,38             | 55.049,61             |                           |                         |



|     |   |   |                       |                       |               |               |
|-----|---|---|-----------------------|-----------------------|---------------|---------------|
|     | c | altri   | 22.090.233,92         | 21.723.511,60         |               |               |
|     |   | <b>Totale crediti</b>   | <b>48.868.178,05</b>  | <b>57.864.215,99</b>  |               |               |
| III |   | <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i> |                       |                       |               |               |
|     | 1 | Partecipazioni  | 0,00                  | 0,00                  | CIII1,2,3,4,5 | CIII1,2,3     |
|     | 2 | Altri titoli  | 0,00                  | 0,00                  | CIII6         | CIII5         |
|     |   | <b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.</b> | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |               |               |
| IV  |   | <i>Disponibilità liquide</i>                                  |                       |                       |               |               |
|     | 1 | Conto di tesoreria  | <b>11.161.659,80</b>  | <b>4.760.142,65</b>   |               |               |
|     |   | a Istituto tesoriere  | 11.161.659,80         | 4.760.142,65          |               | CIV1a         |
|     |   | b presso Banca d'Italia                                       | 0,00                  | 0,00                  |               |               |
|     | 2 | Altri depositi bancari e postali                              | 2.208.804,62          | 2.580.563,30          | CIV1          | CIV1b e CIV1c |
|     | 3 | Denaro e valori in cassa                                      | 0,00                  | 0,00                  | CIV2 e CIV3   | CIV2 e CIV3   |
|     | 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente    | 0,00                  | 0,00                  |               |               |
|     |   | <b>Totale disponibilità liquide</b>                           | <b>13.370.464,42</b>  | <b>7.340.705,95</b>   |               |               |
|     |   | <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>                           | <b>62.254.019,74</b>  | <b>65.221.777,25</b>  |               |               |
|     |   | <b>D) RATEI E RISCONTI</b>                                    |                       |                       |               |               |
|     | 1 | Ratei attivi  | 802.836,40            | 487.908,11            | D             | D             |
|     | 2 | Risconti attivi   | 274.064,11            | 16.356,43             | D             | D             |
|     |   | <b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>                            | <b>1.076.900,51</b>   | <b>504.264,54</b>     |               |               |
|     |   | <b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>                           | <b>520.181.867,73</b> | <b>529.348.511,85</b> |               | -             |

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

| STATO PATRIMONIALE - PASSIVO                       |   |  |                       |                       |                          |                          |
|--|---|--|-----------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------|
| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)                       |   |  | 2018                  | 2017                  | riferimento art. 424 Cc. | riferimento Dm. 26/4/95  |
| <b>A) PATRIMONIO NETTO</b>                         |   |  |                       |                       |                          |                          |
| I  |   | Fondo di dotazione   | 371.311.398,25        | 371.311.398,25        | AI                       | AI                       |
| I  |   | Riserve  | <b>41.155.765,77</b>  | <b>53.067.050,48</b>  |                          |                          |
|  | a | da risultato economico di esercizi precedenti  | -8.113.661,40         | 6.374.107,43          | AIV, AV, AVI, AVII, AVII | AIV, AV, AVI, AVII, AVII |
|  | b | da capitale  | 19.078.914,01         | 16.502.429,89         | AII, AIII                | AII, AIII                |
|  | c | da permessi di costruire   | 30.190.513,16         | 30.190.513,16         |                          |                          |
|  | d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 0,00                  | 0,00                  |                          |                          |
|  | e | altre riserve indisponibili  | 0,00                  | 0,00                  |                          |                          |
| I  |   | Risultato economico dell'esercizio   | <b>-11.749.121,98</b> | <b>-14.487.768,83</b> | AIX                      | AIX                      |
|  |   | <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>   | <b>400.718.042,04</b> | <b>409.890.679,90</b> |                          |                          |
| <b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                |   |  |                       |                       |                          |                          |
|  | 1 | Per trattamento di quiescenza  | 0,00                  | 0,00                  | B1                       | B1                       |
|  | 2 | Per imposte  | 0,00                  | 0,00                  | B2                       | B2                       |
|  | 3 | Altri  | 3.425.000,00          | 3.500.000,00          | B3                       | B3                       |
|  |   | <b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>  | <b>3.425.000,00</b>   | <b>3.500.000,00</b>   |                          |                          |
| <b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>             |   |  | 0,00                  | 0,00                  | C                        | C                        |
| <b>TOTALE TFR (C)</b>                              |   |  | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |                          |                          |
| <b>D) DEBITI (1)</b>                               |   |  |                       |                       |                          |                          |
|  | 1 | Debiti da finanziamento  | <b>38.197.224,20</b>  | <b>40.989.386,82</b>  |                          |                          |
|  |   | a prestiti obbligazionari  | 0,00                  | 0,00                  | D1e D2                   | D1                       |
|  |   | b v/ altre amministrazioni pubbliche   | 0,00                  | 0,00                  |                          |                          |
|  |   | c verso banche e tesoriere   | 2.816,90              | 95.172,18             | D4                       | D3 e D4                  |
|  |   | d verso altri finanziatori   | 38.194.407,30         | 40.894.214,64         | D5                       |                          |
|  | 2 | Debiti verso fornitori   | 43.667.055,05         | 48.627.879,77         | D7                       | D6                       |
|  | 3 | Acconti  | 0,00                  | 0,00                  | D6                       | D5                       |
|  | 4 | Debiti per trasferimenti e contributi  | <b>4.123.417,61</b>   | <b>8.902.213,48</b>   |                          |                          |
|  |   | a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale   | 0,00                  | 0,00                  |                          |                          |
|  |   | b altre amministrazioni pubbliche  | 2.235.013,89          | 4.298.325,48          |                          |                          |
|  |   | c imprese controllate  | 95.194,00             | 21.634,00             | D9                       | D8                       |
|  |   | d imprese partecipate  | 41.712,13             | 99.009,69             | D10                      | D9                       |
|  |   | e altri soggetti   | 1.751.497,59          | 4.483.244,31          |                          |                          |
|  | 5 | Altri debiti   | <b>6.065.203,22</b>   | <b>3.336.490,90</b>   | D12,D13,D14              | D11,D12,D13              |
|  |   | a tributari  | 2.208.014,36          | 919.828,09            |                          |                          |
|  |   | b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale   | 894.641,90            | 900.785,80            |                          |                          |
|  |   | c per attività svolta per c/ terzi (2)   | 0,00                  | 0,00                  |                          |                          |
|  |   | d altri  | 2.962.546,96          | 1.515.877,01          |                          |                          |
|  |   | <b>TOTALE DEBITI (D)</b>   | <b>92.052.900,08</b>  | <b>101.855.970,97</b> |                          |                          |
| <b>E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI</b> |   |  |                       |                       |                          |                          |
| I  |   | Ratei passivi  | 11.599.511,34         | 4.051.406,57          | E                        | E                        |
| I  |   | Risconti passivi   | 12.386.414,27         | 0,00                  | E                        | E                        |
|  | 1 | Contributi agli investimenti   | 12.147.083,60         | 9.829.067,47          |                          |                          |
|  |   | a da altre amministrazioni pubbliche   | 11.131.000,11         | 9.829.067,47          |                          |                          |
|  |   | b da altri soggetti  | 1.016.083,49          | 0,00                  |                          |                          |
|  | 2 | Concessioni pluriennali  | 0,00                  | 0,00                  |                          |                          |

|   |  |                       |                       |   |   |
|---|--|-----------------------|-----------------------|---|---|
| 3 | Altri risconti passivi                           | 239.330,67            | 221.386,94            |   |   |
|   | <b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>               | <b>23.985.925,61</b>  | <b>14.101.860,98</b>  |   |   |
|   | <b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>            | <b>520.181.867,73</b> | <b>529.348.511,85</b> | - | - |
|   | <b>CONTI D'ORDINE</b>                            |                       |                       |   |   |
|   | 1) Impegni su esercizi futuri                    | 0,00                  | 0,00                  |   |   |
|   | 2) beni di terzi in uso                          | 0,00                  | 0,00                  |   |   |
|   | 3) beni dati in uso a terzi                      | 0,00                  | 0,00                  |   |   |
|   | 4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | 0,00                  | 0,00                  |   |   |
|   | 5) garanzie prestate a imprese controllate       | 0,00                  | 0,00                  |   |   |
|   | 6) garanzie prestate a imprese partecipate       | 0,00                  | 0,00                  |   |   |
|   | 7) garanzie prestate a altre imprese             | 0,00                  | 0,00                  |   |   |
|   | <b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>                     | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           | - | - |

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2018, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del TUEL ed al regolamento di contabilità;
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Imprese controllate*" e "*Imprese partecipate*" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al D.Lgs. n. 118/11);
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al D.Lgs. n. 118/11);
- 5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2018 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta rilevato la posizione di debito verso l'Erario per Iva;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2018 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 9) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 10) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 11) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 12) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 13) che i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso l'apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi, in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile;
- 14) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti.

### 3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, la relazione sulla gestione:
  - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

### OSSERVAZIONI

Le risultanze della Tesoreria ed il limitato ricorso all'anticipazione sono risultati apprezzabili per l'Ente e per la sua gestione. Il Collegio raccomanda comunque di continuare a porre in essere tutte le misure necessarie per scongiurare il suo ricorso.

Per quanto concerne il riaccertamento ordinario dei residui passivi il Collegio rinvia al parere sul tema già rilasciato, nel quale si esortano nuovamente i responsabili a fornire motivazioni più complete sia in ordine alla proposta di mantenimento che di cancellazione dei residui.

Con riferimento al fondo rischi cause civili e contenzioso tributario si raccomanda un costante monitoraggio della capienza dello stesso.

Si invita l'Ente ad una più efficace azione sulla riscossione delle entrate, ed una maggiore attenzione sulla spesa di parte corrente, con particolare riguardo al conseguimento dell'obiettivo di una maggiore copertura dei servizi a domanda individuale che si è attestata su una percentuale inferiore a quella prevista in sede di bilancio.

Il Collegio raccomanda a tutti i responsabili dei vari servizi di porre in essere ogni misura utile e necessaria per ridurre i tempi di pagamento al fine di non incorrere nelle penalizzanti misure previste dall'ultima legge finanziaria.

Il Collegio insiste e raccomanda all'Ente di integrare l'organico del Servizio società partecipate a presidio del loro funzionamento, in considerazione delle loro rilevanti attività.

In ossequio al principio di direzione e coordinamento sulle stesse, il controllo dell'Ente deve essere indirizzato a rendere più efficaci, efficienti ed economiche l'azione amministrativa, verificarne costantemente l'adeguata organizzazione amministrativa, il generale andamento gestionale delle singole attività, anche al fine di valorizzarne i risultati ed il patrimonio. Si raccomanda inoltre di monitorare costantemente anche con cadenza periodica i risultati ottenuti, rispetto a quelli attesi in sede previsionale. Si esorta l'Ente ad una più attenta politica di riscossione dei canoni di locazione del suo patrimonio, utilizzando tutti gli strumenti necessari ed utili ad una migliore tutela sia in termini patrimoniali che economici dell'ingente patrimonio posto al servizio dell'edilizia residenziale pubblica.

In merito al Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, il Collegio prende atto che lo stesso è stato predisposto con l'utilizzo del metodo ordinario. Invitiamo comunque tutti i responsabili di settore ad un costante e continuo monitoraggio in considerazione della elevata consistenza dei residui attivi.

Nel corso dell'esercizio sono emersi debiti fuori bilancio, seppure di entità non rilevante. Il Collegio invita ad una più attenta e costante attività di controllo per evitare il ripetersi di tali situazioni.

Tutto ciò premesso

## **L'ORGANO DI REVISIONE**

### **Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

### **esprime**

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, *invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

### **L'Organo di revisione**

Dott. Franco Pacini

Dott. Simone Terenzi